

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2020

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	16/06/2020	20	Danni lievi dal sisma tempi più lunghi per i finanziamenti = Danni lievi causati dal terremoto Tempi più lunghi per le domande <i>Monia Orazi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	16/06/2020	24	Hotel House, tamponi a tappeto = Hotel House, no ad allarmismi o ci giochiamo la stagione estiva <i>Alessandra Bastarè</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/06/2020	2	Ricostruzione post sisma 2016 <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/06/2020	23	Città di Castello - Servizi comunali Le prenotazioni soltanto online <i>Paolo Puletti</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	16/06/2020	4	Il covid e la salute mentale = Salute mentale dopo il Covid <i>Giovanni De Plato</i>	8
LIBERTÀ	16/06/2020	13	A Secugnago in 500 al test sierologico <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	16/06/2020	49	Terni - Alluvione, opposizioni in pressing La Regione aiuti imprese e famiglie <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/06/2020	53	Frana una collina La rabbia dei residenti: L'avevamo detto = Frana la collina L'avevamo detto <i>Paola Pieragostini</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	16/06/2020	35	Tamponi a tappeto all'Hotel House = Focolaio all'Hotel House Ora tamponi a tappeto <i>Giorgio Giannaccini</i>	12
RESTO DEL CARLINO PESARO	16/06/2020	45	Frane sul monte di Montecchio Lavori al via <i>Mi. Vi.</i>	13
TIRRENO VIAREGGIO	16/06/2020	1	L'app Immuni divide il popolo versiliese In tanti preferiscono non scaricarla <i>Cesare Bonifazi</i>	14
CORRIERE DI AREZZO	16/06/2020	2	Ricostruzione post sisma 2016 Proroga scadenza per danni lievi <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI AREZZO	16/06/2020	5	Maltempo del 4 e 5 giugno, dichiarato lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI SIENA	16/06/2020	15	Vigili del fuoco spengono l'incendio in un garage = Scaramelli della Commissione sanità "A Sinalunga zero ridimensionamenti" <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2020	14	L'Asl: "Zero contagi. La città è Covid free" <i>Li Sar</i>	19
CORRIERE DI VITERBO	16/06/2020	14	Al via la campagna anti incendi <i>Lia Saraca</i>	20
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	16/06/2020	13	Protezione civile a Imola per il carico destinato ai poveri <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	16/06/2020	43	In arrivo nelle case oltre 17mila mascherine inviate dal Comune <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI PARMA	16/06/2020	5	Ora la sfida si vince spegnendo i nuovi focolai <i>Enrica Battifoglia</i>	23
INCHIESTA	16/06/2020	3	Maltempo, casa isolata a S. Giorgio a Liri. Il proprietario pronto a denunciare il Consorzio di Bonifica <i>Redazione</i>	24
LATINA OGGI	16/06/2020	34	Domenica ecologica, massiccia adesione dei cittadini <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO LATINA	16/06/2020	47	Messa in sicurezza ponte crollato, partiti i lavori <i>Redazione</i>	26
NAZIONE AREZZO	16/06/2020	43	Maltempo, fondi ai comuni aretini <i>Redazione</i>	27
NAZIONE MASSA E CARRARA	16/06/2020	52	Finalmente i lavori sulla frana di Camisano <i>M. M.</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/06/2020	36	Perugia - La verità sui test = Test rapidi, procedura del tutto regolare e niente sprechi <i>Michele Nucci</i>	29
RESTO DEL CARLINO TERAMO	16/06/2020	43	Intervista a Maria Marsili - Emergenza Coronavirus: Orgogliosa dei miei cittadini = Covid: Orgogliosa dei miei concittadini <i>Veronica Marcattili</i>	30
RESTO DEL CARLINO TERAMO	16/06/2020	43	Protezione civile di Bellante in prima linea <i>Serafino Di Monte</i>	31
ilrestodelcarlino.it	15/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 15 giugno. In Emilia Romagna 11 contagi e 3 morti - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2020

perugiatoday.it	15/06/2020	1	<a href="#">Deruta, esce di casa e scompare nel nulla: ricerche a tappeto, 50 uomini in campo</a> <i>Redazione</i>	34
perugiatoday.it	15/06/2020	1	<a href="#">Meteo, che tempo far? in Umbria: ecco le previsioni della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	35
arezzoweb.it	15/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi, 15 guarigioni</a> <i>Redazione</i>	36
cinquequotidiano.it	15/06/2020	1	<a href="#">Lazio, al via campagna antincendio boschivo - Cinque Quotidiano</a> <i>Redazione</i>	37
cinquequotidiano.it	15/06/2020	1	<a href="#">Maltempo in arrivo, nuova allerta della protezione civile - Cinque Quotidiano</a> <i>Redazione</i>	38
h24notizie.com	15/06/2020	1	<a href="#">Covid-19, anche l'analisi dei dati può fermarsi</a> <i>Redazione</i>	39
h24notizie.com	15/06/2020	1	<a href="#">Tornano le `domeniche ecologiche` a Formia: ieri la raccolta a Gianola/Santo Janni</a> <i>Redazione</i>	40
lagazzettadilucca.it	15/06/2020	1	<a href="#">Danni maltempo, dichiarata emergenza regionale: 85 interventi in provincia</a> <i>Redazione</i>	41
nove.firenze.it	15/06/2020	1	<a href="#">Toscana: 8 nuovi contagi su oltre 1500 tamponi, 3 i decessi</a> <i>Redazione</i>	42
rietinvetrina.it	15/06/2020	1	<a href="#">Allerta meteo dal pomeriggio del 15 giugno</a> <i>Redazione</i>	43
sienafree.it	15/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 8 nuovi casi positivi in Toscana, 3 deceduti, 15 guariti</a> <i>Redazione</i>	44
umbria24.it	15/06/2020	1	<a href="#">Ricostruzione post sisma, si va verso proroga scadenza per i danni lievi //</a> <i>Redazione</i>	45
umbriajournal.com	15/06/2020	1	<a href="#">Regione Umbria, Tesei: "Corretta procedura test rapidi"</a> <i>Redazione</i>	46
umbriaon.it	15/06/2020	1	<a href="#">Regione: Ecco perché scegliemmo quei test</a> <i>Redazione</i>	49
cronachemaceratesi.it	15/06/2020	1	<a href="#">Covid all'Hotel House, scattano tamponi a tappeto Container per fare i test</a> <i>Matteo Zallocco</i>	51
cronachemaceratesi.it	15/06/2020	1	<a href="#">Domande per i danni lievi, Legnini punta alla proroga: Pronto a fare un'ordinanza</a> <i>Monia Orazi</i>	52
ostiatv.it	15/06/2020	1	<a href="#">Incendi, doppio intervento della protezione civile `The Angels` a Dragoncello e Fiumicino</a> <i>Redazione</i>	54
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	16/06/2020	7	<a href="#">Funzionano le misure anti-covid sulle spiagge</a> <i>Redazione</i>	55
viverepesaro.it	15/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: Altri contagi in alcune zone d'Italia, proseguono comunque le riaperture</a> <i>Redazione</i>	56
viverepesaro.it	16/06/2020	1	<a href="#">Porto Recanati: Covid 19 all'Hotel House, Regione, "Situazione sotto controllo, proseguono i tamponi"</a> <i>Redazione</i>	57
viverepesaro.it	15/06/2020	1	<a href="#">Le Pro Loco di Pesaro e Urbino si riuniscono: Bartocetti confermato presidente</a> <i>Redazione</i>	58
ANCONATODAY.IT	15/06/2020	1	<a href="#">Terremoto, Legnini sui danni lievi: ?Prorogare i termini a fine ottobre?</a> <i>Redazione</i>	59
agenziaimpress.it	15/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus. In Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi e 15 guarigioni</a> <i>Redazione</i>	60
comune.ra.it	15/06/2020	1	<a href="#">Protezione civile, allerta meteo numero 44 gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani</a> <i>Officine Digitali</i>	61
gazzettadiparma.it	15/06/2020	1	<a href="#">Legnini, ricognizione su fondi macerie</a> <i>Redazione</i>	62
gomarche.it	15/06/2020	1	<a href="#">Porto Recanati: Covid 19 all'Hotel House, Regione, "Situazione sotto controllo, proseguono i tamponi"</a> <i>Redazione</i>	63
ilparmense.net	15/06/2020	1	<a href="#">Intervista alla Croce Rossa di Parma: "Volontari da oltre 150 anni"</a> <i>Redazione</i>	64
informarezzo.com	15/06/2020	1	<a href="#">15 Giugno. 8 casi in Toscana di cui ben 4 nella ASL Sud Est</a> <i>Redazione</i>	66
lagazzettadiviareggio.it	15/06/2020	1	<a href="#">Danni maltempo, dichiarata emergenza regionale: 85 interventi in provincia</a> <i>Redazione</i>	67
lanazione.it	15/06/2020	1	<a href="#">Si spezza una trave, crollo all'oratorio - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2020

lanazione.it	15/06/2020	1	<a href="#">Maltempo, la Regione stanZIA 2,8 milioni per gli eventi del 4 e 5 giugno - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	69
lanazione.it	15/06/2020	1	<a href="#">Aumenta la videosorveglianza urbana col progetto `Scuole Sicure` - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	70
latinacorriere.it	15/06/2020	1	<a href="#">San Felice Circeo, revocata l'ordinanza che vietava il bagno al mare</a> <i>Redazione</i>	72
latinaoggi.eu	15/06/2020	1	<a href="#">Regione, Ancora allerta meteo: temporali e maltempo da oggi pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	73
met.cittametropolitana.fi.it	15/06/2020	1	<a href="#">Consiglio regionale: Aula riunita in presenza mercoled#236; 17 giugno alle 10</a> <i>Redazione</i>	74
met.cittametropolitana.fi.it	15/06/2020	1	<a href="#">Maltempo, emergenza regionale per gli eventi del 4 e 5 giugno</a> <i>Redazione</i>	75
regione.umbria.it	15/06/2020	1	<a href="#">coronavirus: acquisto test rapidi con procedura corretta e trasparente</a> <i>Redazione</i>	76
rietilife.com	15/06/2020	1	<a href="#">Pioggia, Protezione Civile dirama altra allerta</a> <i>Redazione</i>	78
tg24.info	15/06/2020	1	<a href="#">Regione Maltempo, allerta della protezione civile per temporali</a> <i>Redazione</i>	79
VERSILIATODAY.IT	15/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 8 nuovi casi, 3 decessi, 15 guarigioni</a> <i>Redazione</i>	80
VIVEREURBINO.IT	15/06/2020	1	<a href="#">Fermignano, assemblea straordinaria delle Pro Loco della provincia, Bartocetti confermato presidente</a> <i>Redazione</i>	81

## **Danni lievi dal sisma tempi più lunghi per i finanziamenti = Danni lievi causati dal terremoto Tempi più lunghi per le domande**

*Monia Orazi Il commissario Legnini assicura uno slittamento dei termini almeno fino al 20 settembre*

[Monia Orazi]

issBssa Danni lievi dal sisma tempi più lunghi per i finanziamenti Mon i a Orazi è pagina 20 Danni lievi causati dal terremoto Tempi più lunghi per le domand< Il commissario Legnini assicura uno slittamento dei tennini almeno fino al 20 settembri LA BUROCRAZIA CAMERINO Mancano all'appello ancora oltre 37mila domande della ricostruzione e sicuramente si andrà verso una proroga della scadenza per la presentazione dei progetti per danni lievi, che scadono il prossimo 30 giugno. L'annuncio è venuto ieri mattina dal commissario straordinario alla ricostruzione Giovanni Legnini, in visita ad Ascoli Piceno ed Arquata. Legnini ha detto anche che giovedì prossimo incontrerà il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. La proroga Annunciato anche lo sblocco dei fondi per il pagamento dello smaltimento delle macerie. "Ho chiesto al governo e al Parlamento - ha detto Legnini - di valutare l'opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni: quella del 30 giugno è molto ravvicinata. Se entro una settimana, dieci giorni, non maturasse un simile orientamento farò in modo che la proroga possa essere disposta con una mia ordinanza, facendo leva sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti sul Covid-19, fino al 20 settembre prossimo". Secondo i dati al 31 dicembre scorso del rapporto In vitalia commissionato dallo stesso Legnini, nelle Marche sono attese circa 45mila richieste di contributo, all'ufficio ricostruzione ne sono arrivate 7168, pari al 15,9 per cento del totale, di queste 3177 sono state finanziate, per un totale di 629 milioni di euro. Sono stati aperti 1904 cantieri, pari al 4,3 per cento delle domande attese, e di questi i lavori sono ormai conclusi in 1240, il 2,7 per cento del totale. Il commissario ha aggiunto: Un leggero slittamento dei termini è necessario per tener conto del blocco imposto dall'emergenza Covid, ma il nostro obiettivo deve essere quello di far sì che le domande per i danni lievi siano presentate al più presto. Faccio un appello ai cittadini e ai tecnici perché si affrettino. Siamo a quasi quattro anni dal sisma, non possiamo aspettare ancora. Giovedì Legnini incontrerà Borrelli per discutere delle nuove regole del Cas e dei requisiti per la permanenza nelle Sae: Abbiamo già convenuto di verificare tutte le possibilità di allineare l'assistenza alla popolazione legata alla fase di emergenza, che è una competenza della Protezione civile, con le procedure della ricostruzione, che devono viaggiare su binari paralleli. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA Il commissario straordinario per la ricostruzione Legnini! o! causati dal ir pia o lei -tit\_org- Danni lievi dal sisma tempi più lunghi per i finanziamenti Danni lievi causati dal terremoto Tempi più lunghi per le domande

## **Hotel House, tamponi a tappeto = Hotel House, no ad allarmismi o ci giochiamo la stagione estiva**

*Contagi nel maxi condominio, il sindaco assicura: Faremo di tutto per garantire massima sicurezza*

[Alessandra Bastarè]

MONITORAGGIO COVID NEL MAXI CONDOMINIO Hotel House, no ad allarmismi o ci giochiamo la stagione estiva

Contagi nel maxi condominio, il sindaco assicura: Faremo di tutto per garantire massima sicurezza, IL CORONAVIRUS PORTO RECANATI Al via i tamponi a tappeto sugli oltre 1.300 residenti dell'Hotel House. Il sindaco Mozzicafreddo però avverte: No ad allarmismi; per una stagione estiva che si sta riprendendo molto bene sarebbe un danno irreparabile. Domenica sera il Gores aveva comunicato che, a seguito dei due casi positivi registrati nel palazzone multietnico della città costiera, era stata avviata l'attività di screening per tutte le persone che erano entrate in contatto con i contagiati. Gli esiti Gli esiti dei 41 tamponi effettuati avevano mostrato la positività anche di altre tre persone e quindi i casi erano saliti a cinque: tre asintomatici e due con sintomi minori. Ieri pomeriggio, nella sala Soup della Regione Marche, si è svolta una riunione del Comitato Operativo Regionale per discutere il tema della gestione dei casi di positività all'interno dello stabile. All'incontro erano presenti il prefetto di Macerata Iolanda Rolli, il presidente della provincia Antonio Pettinarò, il sindaco di Porto Recanati Roberto Mozzicafreddo e il direttore generale dell'Asur Nadia Storti. Da oggi proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica con tamponi a tappeto - che era già stata avviata dal primo riscontro di positività; lo scopo è quello di garantire la massima sicurezza sanitaria. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora, su tutti gli oltre 1.300 residenti dell'Hotel House. Noi teniamo alla salute e alla sicurezza dei cittadini e quindi sarà fatto tutto ciò che è possibile per garantire la massima sicurezza ha sottolineato il sindaco che ha di nuovo ribadito l'importanza di non creare inutili allarmismi. C'è stata data la possibilità di effettuare uno screening a tutti i residenti e poi in base ai risultati verrà predisposta la quarantena come avviene normalmente in molti altri condomini e come è avvenuto per le prime cinque persone risultate positive. Ovviamente la prima cosa è la salute ma c'è una stagione estiva alle porte che si sta riprendendo nella giusta maniera; sarebbe - Hotel House, il danno irreparabile creare allarmismi che in questo momento non servono. I tamponi saranno effettuati d'accordo con i residenti e con i mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio è stato eseguito un sopralluogo e da domani la Protezione Civile potrà installare due moduli per tamponi, uno per i servizi igienici e uno per ciò che concerne la vestizione; ci sarà inoltre uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto all'Asur. Per i soggetti positivi inoltre, che sono in isolamento presso le proprie abitazioni, è in programma il trasferimento in altre strutture sanitarie. Non si perda tempo sulle misure da adottare per il contenimento del contagio da Covid all'Hotel House - hanno detto gli esponenti locali della Lega a margine dell'incontro -, i dati a disposizione sul contagio sono sufficienti perché Regione e Comune attivino, senza indugi, un cordone sanitario per tutelare i residenti del complesso e tutta la popolazione di Porto Recanati e delle aree limitrofe. Alessandra Bastarè

IL PROCLAMAZIONE E RISERVATA La Lega: Non si perda tempo sulle misure da adottare: subito un cordone sanitario Il Carroccio: Tutelare i residenti del complesso e la popolazione di Porto Recanati Proseguiranno anche oggi i tamponi all'interno del maxi condominio di Porto Recanati - tit\_org - Hotel House, tamponi a tappeto Hotel House, no ad allarmismi o ci giochiamo la stagione estiva

## Ricostruzione post sisma 2016

[Redazione]

Terremoto Ricostruzione post sisma 2016 Proroga scadenza per danni lievi ROMA "Ho chiesto a Governo e Parlamento di valutare l'opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni prevista per il 30 giugno e che è molto ravvicinata. Se entro una settimana-dieci giorni, non maturasse un simile orientamento farò in modo che la proroga possa essere disposta con una mia ordinanza, facendo leva sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti sul Covid 19, fino al 20 settembre 2020". A delineare il nuovo scenario è stato il commissario straordinario alla ricostruzione del sisma 2016, Giovanni Legnini, ieri nel corso di una visita ad Ascoli Piceno. Il provvedimento interessa le zone di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo devastato dal terremoto di quattro anni fa. "Un leggero slittamento dei termini è necessario per tener conto del blocco imposto dall'emergenza Covid - ha aggiunto Legnini - ma il nostro obiettivo deve essere quello di far sì che le domande per i danni lievi siano presentate al più presto. Voglio fare un appello ai cittadini e ai tecnici perché si affrettino. Siamo a quasi quattro anni dal sisma, non possiamo aspettare ancora". -tit\_org-

**Il Covid velocizza la digitalizzazione, semplificate le procedure per venire incontro ai meno esperti**  
**Città di Castello - Servizi comunali Le prenotazioni soltanto online**

[Paolo Puletti]

Il Covid velocizza la digitalizzazione, semplificate le procedure per venire incontro ai meno esperti Servizi comunali Le prenotazioni soltanto online di Paolo Puletti. DI CASTELLO Niente più carta, il Covid velocizza la digitalizzazione di tutti i servizi comunali, Un'autentica rivoluzione. "Il Covid è stato una calamità ma ci ha costretto ad accelerare sui processi di digitalizzazione, che spesso significa tagliare passaggi, accorciare il percorso burocratico delle attività" dicono gli assessori alla Innovazione digitale Riccardo Carletti e alla Protezione civile Luciana Bassini, parlando delle principali modifiche introdotte alle modalità di accesso, fruizione e organizzazione ai luoghi e ai servizi dell'amministrazione comunale. Per i cittadini digitali sarà più semplice, ma ancora ci sono ampie fasce che non hanno dimestichezza e non ne vogliono sapere e rischiano di rimanere fuori da questi servizi. Però Carletti e Bassini tranquillizzano: "In primo luogo c'è un sistema di tracciamento degli ingressi degli utenti, è attivo il sistema di pagamenti on line, si potrà accedere ai servizi quasi esclusivamente con la prenotazione on line e anche tutta la modulistica sarà on line sul sito del comune. In questo senso abbiamo inserito proprio sull'home page di [www.cittadicastello.gov.it](http://www.cittadicastello.gov.it), dei bottoni rossi cui si accede a questi servizi innovativi. Il banco di prova sono le domande per gli asili nido, già attive. C'è pure il bando per i contributi sugli affitti". Nel dettaglio il sistema di tracciamento degli ingressi da parte degli utenti esterni ha sostituito il registro cartaceo che a qualche titolo deve avere accesso agli uffici comunali. Importantissima l'innovazione sui pagamenti perché è attivo Pagamenti Online tramite Pagopa - Pago Umbria per tutti i pagamenti di competenza comunale, compresa la cassa economale. Tutti i pagamenti dell'ente possono essere fatti direttamente online accedendo al servizio grazie all'opzione Pagamenti spontanei. Sugli appuntamenti è operativo un sistema di prenotazione online per tutti gli sportelli dell'ente. Riccardo Carletti L'assessore preposto Comune Servizi sempre più digitalizzati -tit\_org-

## **Il covid e la salute mentale = Salute mentale dopo il Covid**

*Di Giovanni De Plato*

[Giovanni De Plato]

IL COVID E LA SALUTE MENTALE di Giovanni De Plato I cento giorni di lockdown da pandemia sono stati definiti una tempesta da Papa Francesco, in italiano tempesta. In effetti, si è trattato di un imprevisto uragano che ha trucidato il baluardo della protezione civile e la tenuta del sistema sanitario pubblico. Il tutto è stato scatenato da un nuovo virus che in poco tempo ha generato una pandemia, che non ha risparmiato nessun territorio e nessuna fascia d'età. Sembrava preferire per la sua rapida riproduzione e contaminazione le persone fragili, debilitate e avanti negli anni. In realtà anche i bambini e gli adolescenti sono stati colpiti. In Italia sono stati più di cinque mila (2,1% dei casi totali), non pochi messi in isolamento a domicilio o ricoverati con una separazione problematica dai propri genitori. A Bologna domenica 14 luglio si sono registrati cinque casi positivi in più al Covid-19 e nessun morto. Siamo quasi fuori dal tunnel? Sì, se non si abbassa la guardia. Dopo un lungo isolamento fisico, forse, si può tentare un primo bilancio di come le persone hanno vissuto questa eccezionale esperienza, che ha provocato in alcune Regioni italiane un numero troppo elevato di decessi e di lutti. continua a pagina 4

SEGUE DALLA PRIMA

Le paure si sono moltiplicate, al timore del contagio si sono aggiunte le paure di ammalarsi e di morire, e si sono sommate le perdite e i lutti delle morti avvenute nelle rianimazioni degli ospedali senza la presenza o il conforto di un caro. Gli stress si sono prolungati colpendo una non ristretta popolazione. Gli esiti sulla salute emotiva delle persone sono ancora tutti da valutare. Verrebbe da parlare di una catastrofe che ha causato ingenti danni economici e sociali, e che non può non causare ingenti danni psicologici nelle persone che hanno temuto o subito il contagio o la malattia. Danni che possono non evolvere in disagio psichico o disturbo mentale, se fossero pienamente utilizzate le risorse di cui ogni soggetto dispone. Il nostro cervello è una potente macchina che ci permette anche in situazioni estreme e avverse di mettere in campo sane risposte di adattamento a fattori fisici e psichici nocivi. Il nostro apparato emotivo è un eccezionale dispositivo che se ben regolato ci permette di passare da un'emozione di paura a una di sicurezza. Bisogna sapere che cervello e mente formano un grande sistema interattivo con il corpo e l'ambiente capace di coordinarsi e di essere regolato dalla nostra volontà. Purtroppo queste potenzialità non sono utilizzate, perché i professionisti sanno parlare solo di disturbi e di malattia e non di salute e di benessere. Occorre invertire logica e sistema. Occorrono non i 60 mila operatori sociali volontari del ministro Boccia ma i 60 mila promotori di salute del ministro Speranza, perché si tratta di combattere l'analfabetismo emotivo. Giovanni De Plato

Il covid e la salute mentale Salute mentale dopo il Covid



## A Secugnago in 500 al test sierologico

[Redazione]

Il sindaco Salvalaglio: In settimana avremo i risultati così potremo capire qualcosa di più sull'andamento dei contagi  
SECUGNAGO Il sindaco di Secugnago Mauro Salvaiaaglio comunica che è sostanzialmente terminata l'attività di esecuzione dei test Covid. Sisonosottoposte al I a verifi ca oltre 500 persone. C'è curiosità di capirequalco- sa in più siili a diffusi one del coniagio. "In settimana avremo a di sposizione i risultati "statistici" deitest, degli esami sierologici venosi e dei lamponi, anch ' essi già eseguiti annuncia il primo cittadino che aggiunge: rir^razio di cuore perl'eccellente collaborazione, sia nella fase di prenotazione die nel frangente defl'esecuzione,ivolontaridella protezione civile e della proloco, i dipendenti comunali e le ragazze del servizio civile, gli assessori ed i consiglieri comunali, nonclié gli operatori del laboratorio Sanimed di Pavia. Rivolgo inoltre un ringraziamento particolare al dottor Fabio Dopinto perla disponibilità ac- cordata e I a professi on alita mostra ta. E la sottolineatura la sinergia realizzata in questi giorni ha permesso di erogare in sicure uservizio importante a centinaia di persone conclude. Dopo i test rapidi il comune ha pagato i test sierologici ai positivi. Itesi sonostati eseguiti il 14 giugno. Un accertamento svolto su base volontaria particolarmente graiiito dai residenti. 11 costo a carico dell ' utente era pari ad euro 5, mentre il test costava 16 euro ma il comune si è carico di 11 euro. Eappunto, in caso di riscontrata esposizione al virus, gli interessati si sono sottoposti ad esame sierologico e a tampone. E a seguito della recentissima erogazione da parte dello Stato di fondi straordinari per l'emergenza, il Comune ha pagato gli esami sierologici conseguenti a 1 test rapido. Il tampone invece è ri masto a carico degli interessati. -tit\_org-

## **Terni - Alluvione, opposizioni in pressing La Regione aiuti imprese e famiglie**

[Redazione]

Alluvione, opposizioni in pressing La Regione aiuti imprese e famiglie LA VICENDA Stato di calamità naturale e misure di sostegno per i Comuni e le attività economiche di A vi gi i a no, Amelia e Montecastrilli colpite dal maltempo. I gruppi di opposizione vanno in pressing sulla Regione per chiedere interventi concreti a favore di famiglie e imprese messe in crisi dalla bomba d'acqua che nei giorni scorsi si è abbattuta nell'Amerino. La bomba d'acqua che si è scaricata improvvisamente in quella zona - ricordano i consiglieri di minoranza del Pd Simona Meloni, Fabio Paparelli, Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Donatella Porzi e del M5s, Thomas De Luca - ha procurato danni ingenti in molte infrastrutture, a partire dalla viabilità provinciale e comunale, oltre ad aver compromesso la sicurezza di alcuni centri abitati come nel caso del centro storico di Avigliano Umbro, che ha subito il crollo del muro sud, e nella zona di Pian dell'Ara e nella Frazione Castel dell'Aquila di Montecastrilli, dove l'esondazione del Rio Grande, ha provocato innumerevoli crolli e allagamenti. Considerate le criticità insorte e i danni incalcolabili subiti dalle attività economiche presenti nella zona (commercianti, artigiani, agricoltori) e dalle abitazioni private - concludono Pd e M5S - intendiamo rinnovare alla Giunta di Palazzo Donini la richiesta di attivazione dello stato di calamità naturale per le zone interessate. R. T. IPRQthJ 2 ÉÍ EISE RVATA Frana ad Avigliano Umbro -tit\_org-

## Frana una collina La rabbia dei residenti: L'avevamo detto = Frana la collina L'avevamo detto

[Paola Pieragostini]

MORESCO Frana una collina La rabbia dei residenti: L'avevamo detto Pieragostini a pagina 21 Frana la collina L'avevamo detto È successo lungo la strada provinciale Crocifisso Bloccato l'accesso a due abitazioni MORESCO Un pericolo annunciato da tempo quello rappresentato dalla condizioni della strada provinciale Crocifisso che collega la monterubbianese a Moresco, dove ieri - prima dell'arrivo della pioggia - è franata la collina adiacente la strada, bloccando l'accesso privato a due famiglie. Non solo. La frana, che ha interessato circa dieci metri lineari di collina i cui detriti hanno completamente invaso la strada, per questioni di attimi non ha travolto un'auto di passaggio condotta da una ragazza del posto. Lo smottamento si è verificato all'altezza di via Postina, in modo improvviso intorno alle 15 ed ha provocato anche lo scavamento delle radici di una grande quercia, determinando l'alto rischio di crollo della stessa, a causa della perdita di stabilità. Il posto è stato raggiunto dai carabinieri della stazione di Monterubbiano, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area. La provinciale è stata interdetta al traffico, mentre si è provveduto a liberare l'accesso privato delle famiglie rimaste bloccate dalla grande quantità di terra e sassi, venuti giù dalla collina. Un pericolo annunciato da tempo, si diceva, quello rappresentato dalla condizioni critiche della provinciale Crocifisso, che da mesi era stata chiusa al traffico, escluso per i residenti, a causa dell'alto rischio frane e smottamenti. Sia il Comune con [allora sindaco Massimiliano Splendiani, sia i cittadini, hanno più volte, nel corso degli ultimi anni, segnalato alla provincia il pericolo che la strada rappresenta. Lo scorso ottobre - dicono alcuni residenti - abbiamo inviato lettere e email sia al Comune che alla provincia di Fermo, per segnalare le condizioni della strada. L'unica cosa che è stata fatta fu l'interdizione ai non residenti. È vergognoso che sia questo il modo di garantire la sicurezza dei cittadini. Dobbiamo aspettare la tragedia?. Paola Pieragostini

ÍS RIPRODUZIONE RISERVATA

Fr I éõ ÜB èîèà -tit\_org- Frana una collina La rabbia dei residenti:avevamo detto Frana la collinaavevamo detto

## Tamponi a tappeto all'Hotel House = Focolaio all'Hotel House Ora tamponi a tappeto

[Giorgio Giannaccini]

Tamponi a tappeto all'Hotel House Focolaio nel palazzone di Porto Recanati, test di massa sulle persone in contatto con i cinque positivi Giannaccini a pagina 5 Focolaio all'Hotel House Ora tamponi a tappeto Vertice col prefetto: esami sulle persone a contatto con i cinque positivi La Protezione civile regionale installerà due container nel cortile del palazzo di Giorgio Giannaccini Da stamane partiranno tamponi a tappeto all'Hotel House e la Protezione civile ha messo a disposizione due moduli, che saranno sistemati all'esterno del condominio e usati dall'Asur come uffici. Lo ha deciso il comitato operativo regionale, convocato per la gestione dei cinque casi di positività al Covid-19 registrati nel palazzone di Porto Recanati: hanno partecipato il prefetto Iolanda Rolli, il presidente della provincia Antonio Pettinari, il sindaco Roberto Mozzicafreddo, il direttore generale dell'Asur Nadia Storti e il Gores. È stato stabilito che da oggi la fase operativa proseguirà con tamponi a tappeto, peraltro già avviati fin dal primo caso di positività, per garantire la massima sicurezza sanitaria nell'edificio. Saranno effettuati ulteriori test, che si aggiungono ai 59 finora eseguiti (4 domenica). Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati - spiega la dirigente del servizio sanità della Regione, Lucia Di Furia -, e per potere procedere velocemente è stato anche chiesto l'ausilio di cinque mediatori culturali, che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'intenzione condivisa è di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono presenti alcuni casi di positività - afferma il direttore generale dell'Asur, Nadia Storti -, ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere l'obiettivo, come avvenuto fino a questo momento. I tamponi saranno effettuati in accordo con i residenti e i mediatori culturali, in modo da smaltirli in pochi giorni. I primi saranno fatti agli ultimi contatti che hanno avuto i tre positivi registrati domenica, ma man mano si vedrà se estenderli ad altri soggetti o a tutti i residenti del condominio. E proprio per facilitare le operazioni dell'Asur stamattina la Protezione civile installerà due moduli: uno servirà per i servizi igienici e l'altro per ciò che riguarda la vestizione dei sanitari, ma anche per creare uno spazio adibito a ufficio per le attività di supporto. Intanto, l'amministratrice dell'Hotel House, Iaria Soricetti, si dice tranquilla. Non è una situazione facile, ma è tutto sotto controllo - afferma -. Anche ieri, ho fatto un sopralluogo e ho visto dei comportamenti responsabili. Con l'aiuto del sindaco e della Protezione civile faremo in modo che i positivi rispettino la quarantena, e saranno assistiti per tutte le loro esigenze. Con i portieri faremo una ricognizione dei residenti e dei frequentatori. Se dovesse venire qualcuno senza un motivo, non sarà fatto entrare. Non si perda tempo sulle misure da adottare per il contenimento del contagio all'Hotel House - dice il coordinamento locale della Lega -. I dati a disposizione sono sufficienti perché Regione e Comune attivino, senza indugi, un cordone sanitario per tutelare i residenti del complesso e la città. È RIPRODUZIONE RISERVATA IL BOLLETTINO DEL GORES Tre casi in provincia: sono quelli registrati ieri a Porto Recanati Ora sono 1.136 dallo scoppio dell'epidemia Luca Davide, uno dei portieri dell'Hotel House di Porto Recanati (De Marco) -tit\_org- Tamponi a tappeto all'Hotel House Focolaio all'Hotel House Ora tamponi a tappeto

## Frane sul monte di Montecchio Lavori al via

[Mi. Vi.]

Frane sul monte di Montecchio Lavori al via Sono iniziati i lavori di manutenzione idraulica e di sistemazione dei piccoli movimenti franosi sul monte di Montecchio. Un intervento da 400mila euro, aggiudicato dal Consorzio di Bonifica delle Marche alla ditta Cardinaietti, che li ha subappaltati all'impresa Sabatini. La conclusione è prevista fra circa 2 mesi prima dell'inizio della stagione autunnale. Il progetto - spiega il sindaco Palmiro Uccelli - si pone in continuità con gli interventi di messa in sicurezza dai movimenti franosi già realizzati nel 2014, ne rappresenta quindi l'integrazione, al fine di incrementare ulteriormente la sicurezza del versante. L'obiettivo principale sarà quindi quello di garantire una maggiore sicurezza dell'area urbana sottostante il pendio, andando ad intervenire sulla regimazione delle acque. Con l'esecuzione di tali lavori, Montecchio sarà più sicura e il monte continuerà a essere il punto di riferimento di tutta la frazione, la più popolosa di tutto il Comune di Vallefoglia con oltre 7 mila abitanti. Con l'occasione il sindaco ringrazia il Presidente della giunta Luca Ceriscioli, il consigliere regionale Andrea Biancani e il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti anche per l'ultimazione dei lavori di sistemazione idraulica del fosso conosciuto come Rò dei Gatti, in località Grotte. L'esecuzione di questi lavori - aggiunge Uccelli - contribuirà a rendere più sicura questa zona anche in caso di piogge intense, come sono solite verificarsi in questi ultimi periodi. mi.vi. -tit\_org-

## **L'app Immuni divide il popolo versiliese In tanti preferiscono non scaricarla**

*Dalla politica al mondo dell'imprenditoria, passando per i giovani, l'applicazione anti contagio fa discutere*

[Cesare Bonifazi]

L'emergenza coronavirus: la fase tre L'app Immuni divide il popolo versiliese In tanti preferiscono non scaricarla Dalla politica al mondo dell'imprenditoria, passando per i giovani, l'applicazione anti contagio fa discutere Cesare Bonifazi/viAREGGio Immunononimmuni, questo è il dilemma. Proprio nella giornata di ieri è partito anche in Toscana il servizio app voluto dal Governo per tracciare i contagi tra i cittadini La sua funzione è mappare con chi si è entrati in contatto in modo da ricostruire eventuali altri contagi. Ma la risposta degli italiani è tiepida. Anche in Versilia il fronte del "non la scarico" è piuttosto ampio. COMEFUNZIONA Immuni utilizza la tecnologia senza fili Bluetooth. Dopo averla scaricata e avviata, l'applicazione non richiede interazioni. Ogni giorno genera una chiave che viene poi emessa dallo smartphone tramite il Bluetooth per circa 15 minuti. Alla scadenza, ne viene generata una nuova. Gli smartphone che hanno Immunie che entrano in contatto tra loro (per esempio perché i loro proprietari sono nello stesso locale) si scambiano gli Id e registrano l'informazione esclusivamente nella loro memoria, senza inviare il dato a nessun altro. Se una persona viene contagiata dal coronavirus, tutti i telefoni con cui la app ha interagito verranno avvisati in modo da avvisare della potenzialità di infezione. Non c'è dunque un tracciamento dei dati personali. CHIDICEMO Sono in molti tuttavia ad avere dubbi sull'effettiva funzionalità dell'applicazione. Uno di questi è Pabrizio Larini, noto imprenditore versiliese, il quale ha deciso di non scaricarla: Non ne vedo l'utilità: ci stiamo avviando verso la normalità. Prima il contagio era esteso perché non venivano usati dispositivi di protezione, adesso tutti siamo attenti e ci tuteliamo. Il problema di questa fase non è di tipo sanitario ma di carattere economico e sociale. Immuni non risponde ai problemi di questo momento. Tuttavia il mio è un giudizio personale e non voglio condizionare le scelte di nessuno. Pensiero scettico anche quello del promoter Mimmo D'Alessandro che ha deciso di non installarla: Per adesso non sono propenso a farlo - dice - La mia idea è che la privacy sia un valore importante e non mi sembra che ci siano troppi benefici a utilizzarla. Pensiero simile è quello dell'imprenditore turistico Carlo Alberto Carrai: Esistono modi migliori per arrivare allo stesso risultato: è giusta l'idea di tenere la popolazione in sicurezza ma voglio prima capire meglio come funziona. Adesso esistono metodi di tracciamento che sono già a disposizione della protezione civile che potrebbero essere più utili. Ancora senza app anche l'albergatrice Maria Bracciotti. IL FRONTE DEL SI Ci sono invece molti che credono che sia giusto scaricare la app per proteggersi a vicenda. Uno di questi è il sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto: L'ho scaricata e invito anche gli altri a farlo. Una tutela per me stesso e per gli altri. Non vedo problemi di privacy, constatato che qualsiasi telefonino già oggi ci segue e intercetta posizioni, preferenze e facciamo finta che non sia vero. Sulla stessa linea anche la presidente della fondazione Carnevale Marialina Marcucci: L'ho scaricata, mi sembra doveroso che tutti lo facciano. L'albergatore Paolo Corchia pur ponendo dubbi sulla tracciabilità, si arrende a Immuni: Credo che lo farò, ho un po' di dubbi sulla privacy ma poi ho pensato che con internet qualsiasi nostra scelta è registrata, se la scarichiamo tutti può avere un significato. Il ristoratore pietrasantino Filippo Di Bartola non ha dubbi: Mi sembra che sia giusto fare il possibile per contenere contagi. Tutto da verificare sul piano della reale efficacia. Tra i giovani, che di app se ne intendono, in tanti hanno deciso di fare questo passo, come Noemi Ercolini di Forte dei Marmi, studentessa universitaria e lavoratrice: Tutti dovremmo fare lo sforzo di scaricarla. Io l'ho fatto e anche i miei amici. È giusto che ci sia un metodo per proteggersi dal contagio. I PASSAGGI Il download La app Immuni si trova sia nell'Apple store che nel Google store (non sono supportati altri sistemi operativi). È gratuita e si riconosce dal logo con una persona stilizzata su sfondo viola. Possono esserci problemi di download per chi usa telefoni Huawei. L'attivazione Una volta installata nel proprio dispositivo l'unica cosa da fare è dare l'autorizzazione per l'utilizzo del Bluetooth, È proprio attraverso lo scambio senza fili che i telefoni che usano Immuni possono dialogare: lo smartphone infatti emette una

chiave univoca per ogni singola persona che viene scambiata con gli altri utenti. Questo permette di vedere con chi si è entrati in contatto. Marialina Marcucci Alessandro Del Dotto Paolo Corchia Carlo Alberto Carrai Noemi Ercolini r"" Filippo Di Bartola Fabrizio Larini Mimmo D'Alessandro Maria Bracciotti Le notifiche È necessario dare a Immuni la possibilità di inviare notifiche: se si è entrati in contatto con una persona risultata positiva al coronavirus, il telefono squillerà dando direttive su come agire sul piano sanitario. -tit\_org-app Immuni divide il popolo versiliense In tanti preferiscono non scaricarla

**Terremoto****Ricostruzione post sisma 2016 Proroga scadenza per danni lievi***[Redazione]*

Terremoto ROMA "Ho chiesto a Governo e Parlamento di valutare l'opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni prevista per il 30 giugno e che è molto ravvicinata. Se entro una settimana non maturasse un simile orientamento farò in modo che la proroga possa essere disposta con una mia ordinanza, facendo leva sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti sul Covid 19, fino al 20 settembre 2020". A delineare il nuovo scenario è stato il commissario straordinario alla ricostruzione del sisma 2016, Giovanni Legnini, ieri nel corso di una visita ad Ascoli Piceno. Il provvedimento interessa le zone di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo devastato dal terremoto di quattro anni fa. "Un leggero slittamento dei termini è necessario per tener conto del blocco imposto dall'emergenza Covid - ha aggiunto Legnini - ma il nostro obiettivo deve essere quello di far sì che le domande per i danni lievi siano presentate al più presto. Voglio fare un appello ai cittadini e ai tecnici perché si affrettino, Siamo a quasi quattro anni dal sisma, non possiamo aspettare ancora". -tit\_org-



**La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza  
Maltempo del 4 e 5 giugno, dichiarato lo stato di emergenza**

[Redazione]

La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza Maltempo del 4 e 5 giugno, dichiarato lo stato di emergenza FIRENZE Il presidente Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza regionale in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno scorso che ha colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte l'area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone. La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro, destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza. Venti i comuni coinvolti in 4 province toscane, soprattutto a Lucca, con 106 interventi da attivare, In seguito alle segnalazioni pervenute e raccolte dalla protezione civile regionale, risultano 106 gli interventi di somma urgenza, per un totale complessivo di 2.870.000,00 euro. I comuni coinvolti sono 20 ricadenti in 4 Province della Toscana, cioè Arezzo (1 Comune), Grosseto (1 Comune), Lucca (13 Comuni) e Pistoia (5 Comuni). In particolare: 7 interventi in provincia di Pistoia, soggetti alla Provincia e Comuni, per complessivi 450.000 euro. 85 interventi in provincia di Lucca, soggetti alla Provincia e Comuni, per complessivi 2.072.000 euro; un intervento in provincia di Grosseto, soggetto attuatore il Comune di Castiglione della Pescaia, per complessivi 60 mila euro; 11 interventi del Genio Civile Toscana Nord, per complessivi 172.000 euro, 1 intervento il Genio Civile Valdarno Superiore per complessivi 100.000 euro, 1 intervento il Genio Civile Valdarno Centrale per complessivi 14.000 euro Particolarmente aggressiva nella parte nord ovest della Toscana soprattutto nelle ore pomeridiane e serali con precipitazioni che possono considerarsi a carattere di eccezionalità. E' stata definita così la perturbazione che ha coinvolto la Toscana tra il 4 e 5 giugno scorsi. I Comuni coinvolti In totale sono 20 localizzati in quattro province toscane Garfagnana Una delle alluvioni che ha colpito la Garfagnana. Anche lo scorso 4 e 5 giugno è stata tra le zone più battute dal maltempo -tit\_org-

## **Vigili del fuoco spengono l'incendio in un garage = Scaramelli della Commissione sanità "A Sinalunga zero ridimensionamenti"**

[Redazione]

SARTEANO -> a pagina 15 Vigili del fuoco spengono l'incendio in un garage Scaramelli della Commissione sanità "A Sinalunga zero ridimensionamenti" SINALUNGA melli, presidente della Commissione sanità e politiche sociali "Il Punto di emergenza ter- del Consiglio regionale, che interterritoriale di Sinalunga non de- viene sulla questione di Sinalunve subire privazioni ne ridi- ga. mensionamenti. L'ambulanza deve continuare ad avere il medico a bordo. In questi anni abbiamo scongiurato non solo il ridimensionamento ma addirittura lo smantellamento del Punto di Primo Soccorso di Sinalunga", A dirlo Stefano Scara- -tit\_org- Vigili del fuoco spengono l'incendio in un garage Scaramelli della Commissione sanità A Sinalunga zero ridimensionamenti

TC

**L'Asl: "Zero contagi. La città è Covid free"***[Li Sar]*

L'emergenza è guarita l'ultima persona risultata positiva al virus L'Asl: "Zero contagi La città è Covid free" MONTEFIASCONE Finalmente, domenica scorsa, è arrivata la buona notizia. Dopo oltre tre mesi di pandemia, Montefiascone è Covid free. Anche l'ultimo paziente positivo al virus è guarito e ora la città conta zero contagi. Lo ha annunciato il sindaco Massimo Paolini dopo il bollettino emesso dalla Asl. In città ci sono state decine e decine di pazienti in quarantena domiciliare, 35 casi accertati positivi con 32 guarigioni e tre decessi. Ma da domenica scorsa, la città non conta più contagi. "Un ringraziamento alle forze dell'ordine, alla polizia locale, alla protezione civile e alle associazioni che hanno contribuito a contenere il contagio" - dice il sindaco. U.Sar. Zero contagi La notizia è stata comunicata dall'Asl al Comune, nella foto è il sindaco Massimo Paolini -tit\_org-Asl: Zero contagi. La città è Covid free

## Al via la campagna anti incendi

[Lia Saraca]

Fino al 30 settembre divieto assoluto d'accensione di fuochi. E c'è l'obbligo di ripulire i fondi agrie Al via la campagna anti incendi di Uà Saraca MONTEFIASCONE Ø Si è aperta la campagna antincendio con le misure da adottare su tutto il territorio comunale. Fino al 30 settembre divieto assoluto di accendere i fuochi o qualsiasi altra azione di rischio d'incendio, compresa la combustione dei residui vegetali come paglia, sfalci, stoppie e potature. I proprietari, affittuari o conduttori di terreni agricoli, parchi, giardini, compresi quelli, sono inoltre obbligati alla ripulitura dei fondi dalle erbe e dagli arbusti infestanti. E questo in modo particolare se confinano con aree boscate, strade, abitazioni, giardini e anche strutture pubbliche. Si tratta delle misure per prevenire il pericolo di incendi disposte dall'ordinanza emessa dal sindaco Massimo Paolini. Un provvedimento contro la diffusione dei roghi durante la stagione estiva, la fase di massimo rischio compresa proprio nel periodo tra il 15 giugno e il 30 settembre. E' dunque necessario proteggere e mettere in sicurezza i terreni con la ripulitura dei fondi. Nonostante la celerità degli interventi, infatti, il fuoco può propagarsi velocemente. Da qui, la sensibilizzazione della popolazione sui rischi, i divieti e sui comportamenti da tenere accanto al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli incendi. E per chi, invece, non osserva i divieti, anche di combustione dei residui vegetali, ecco le sanzioni previste e specificate dall'ordinanza. "Per ogni fattispecie di accensione fuochi (apparecchiature a fiamma, barbecue, bruciamento di residui vegetali) - specifica l'avviso - si dispone la sanzione amministrativa che va da 75 euro a 500 euro, con la sanzione più favorevole al trasgressore di 150 euro. La stessa sanzione si applica a coloro che non hanno provveduto alla ripulitura dei terreni, omettendo, cioè, di procedere allo sfalcio e asportazione delle specie erbacee e arbustive infestanti in maniera da impedire la propagazione di incendi". Da considerare quanto inoltre previsto dal servizio della raccolta differenziata attivato sul territorio comunale con la possibilità di conferire i rifiuti vegetali urbani di modeste quantità provenienti da parchi, giardini e aree cimiteriali. La campagna antincendio boschivo, infine, vede impegnata l'Asvom di protezione civile con oltre 20 volontari divisi in squadre e impiegati in vari turni giornalieri. La protezione civile scende in campo con adeguati mezzi antincendio come il camion Unimog di 3 mila litri di acqua, il camion Scam con una capienza di 2 mila litri e il camion Bremack che invece dispone di mille litri. Protezione civile In campo oltre 20 volontari impiegati in vari turni giornalieri E' pronta l'ordinanza Previste sanzioni pesanti nei confronti dei trasgressori èèèèñòòøø: - S. - tit\_org-

## Protezione civile a Imola per il carico destinato ai poveri

[Redazione]

Protezione civile a Imola per il carico destinato ai poveri Dopo l'istanza fatta alla Regione, presso la Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, la protezione civile del Comune di Rimini ha sottoscritto una convenzione per essere beneficiaria della distribuzione sul territorio dei generi alimentari, legittimando in questo modo anche a livello istituzionale il significativo lavoro qui garantito e dare continuità alle situazioni id' e me rgenza attuali e future. Nella giornata di mercoledì prossimo, 17 giugno, la protezione civile di Rimini è attesa nella sede di Imola del Banco Alimentare per ritirare il primo carico di generi alimentari da consegnare alle famiglie in difficoltà economica individuate in questi mesi. Una importante operazione di solidarietà a cui concorre fattivamente la concessionaria Opel Marcar di Rimini, la quale, nell'ambito della precedente fornitura, a titolo di sponsorizzazione gratuita, di veicoli Opel al Comune di Rimini, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa, rendendo disponibile per l'indispensabile servizio di trasporto del ritiro dei generi alimentari, un furgone Iñið Viva ro. Ricordiamo che la Protezione Civile del Comune di Rimini è stata impegnata fin dall'avvio dell'emergenza sanitaria Covid 19 quando le Autorità hanno Con l'emergenza coronavirus è aumentato il numero di famiglie in difficoltà chiesto di aprire ufficialmente il Centro Operativo Comunale con sede in via Marecchiese n. 193, che è stato attivato dal Sindaco con una propria Ordinanza il 26 febbraio scorso. Un impegno diversificato che è iniziato con i messaggi trasmessi lungo le strade con gli altoparlanti, la comunicazione per contenere il diffondersi del contagio e garantito molteplici articolate risposte alle richieste avanzate da istituzioni, enti, strutture pubbliche e private, fino a estendere la propria vicinanza ad intere fasce della popolazione. Numerose le consegne a domicilio, dai farmaci alla spesa fino alle mascherine ed i computer per la didattica a distanza. Ma le attività prevalenti che stanno impegnando con continuità la struttura sono quelle relative alla distribuzione di generi alimentari provenienti da vari donatori e che vengono portati alle associazioni che servono pasti come la Caritas, Mensa di Santo Spirito e la Papa Giovanni XXIII, oppure assistono persone in difficoltà come alcuni Conventi e varie Parrocchie. Un contatto con la comunità utile ad acquisire ulteriori informazioni sul territorio ed individuare un centinaio di famiglie in temporanea difficoltà che hanno chiesto di essere sostenute direttamente dal volontariato e dalla protezione civile. Un numero che sta aumentando ancora. Piano emergenze Questa fotografia - sottolinea Anna Montini, assessore alla protezione Civile - spinge a sviluppare, nel piano delle emergenze, il tema della filiera intesa come sistema delle associazioni e delle realtà, che forniscono direttamente generi alimentari, oppure assistono persone in difficoltà. Reia zio ni es is tenti o da sviluppare per rendere più efficace ed efficiente la sinergia con la macchina della protezione civile. La struttura della protezione civile del Comune di Rimini ha avviato un percorso con l'obiettivo di essere riconosciuto soggetto attivo nel mondo dell'acquisizione di generi alimentari da distribuire alle persone deboli in temporanea difficoltà, avendo individuato parti significative del territorio non servite e comunque numeri in crescita preoccupante, che le associazioni tradizionali faticano a gestire. L'assessore Montini col volontari della protezione civile -tit\_org-

## In arrivo nelle case oltre 17mila mascherine inviate dal Comune

[Redazione]

I dispositivi verranno consegnati a domicilio in abbinamento al periodico TuttoSantarcangelo SANTARCANGELO. Sono 17.800 le mascherine che verranno consegnate a domicilio a tutte le famiglie della città abbinata a TuttoSantarcangelo di giugno. Con il periodico dell'Amministrazione in distribuzione in questi giorni, i santarcangiolesi troveranno due mascherine chirurgiche confezionate per il rispetto delle norme igieniche. I dispositivi di protezione individuale fanno parte di una dotazione messa a disposizione dei comuni dalla Protezione civile regionale che fa seguito a una precedente distribuzione a domicilio effettuata nel mese di aprile a circa 6.000 nuclei familiari con componenti con più di 65 anni o persone fragili (come ad esempio disabili), nonché famiglie numerose o in difficoltà socio-economica. La prima uscita del 2020 - quella di marzo, pronta per andare in stampa, è saltata causa coronavirus - si apre con un editoriale della sindaca Alice Parma dedicato alla pandemia e ai provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale durante l'emergenza. Alcune mascherine anti contagio -tit\_org-

## Ora la sfida si vince spegnendo i nuovi focolai

[Enrica Battifoglia]

303 positivi più in 24 ore, l'85,5% in Lombardia. Per il resto i dati sono incoraggianti. Gli esperti: decisivi i comportamenti individuali ENRICA BATTIFOGLIA ROMA E' nei focolai la sfida per scongiurare la seconda ondata di Covid-19: i dati sono incoraggianti e fanno sperare per il meglio, ma per molti esperti la scommessa è nei comportamenti individuali e nella capacità di fare tesoro dell'esperienza del lockdown e dell'uso delle protezioni, primi fra tutti l'uso delle mascherine e il distanziamento sociale. I dati della Protezione civile fotografano ancora un aumento dei casi, 303 in più in 24 ore, l'85,5% dei quali registrati in Lombardia; per il resto i dati indicano una situazione in graduale miglioramento, con 207 ricoveri in terapia intensiva (2 in meno in 24 ore) e un totale di 3.489 casi (105 in meno rispetto a ieri). Nessun nuovo contagio nella provincia autonoma di Bolzano e in otto regioni (Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata). Si riduce il numero dei malati (per un totale di 25.909,365 meno di ieri) e aumentano i guariti (sono 177.010, più 640 rispetto al giorno precedente). Torniamo finalmente a respirare, la situazione va meglio. Anche dopo le riaperture, la paura di una seconda ondata del virus non sembrerebbe esserci, ha detto il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri. Se i dati sono incoraggianti, per Sileri questo accade perché le misure vengono rispettate, dal distanziamento al lavaggio delle mani, tuttavia serve un monitoraggio attento. Abbassare la guardia sarebbe infatti un errore e la vigilanza deve essere puntuale soprattutto nei confronti dei nuovi focolai. Sono questi ultimi la minaccia più grande perché se non venissero circoscritti in modo tempestivo potrebbero diventare l'anticamera di un'eventuale seconda ondata di Covid-19. Si guarda per esempio con preoccupazione a Pechino, dove altre dieci aree residenziali sono state messe in quarantena, con decine nuovi casi in 24 ore e ancora una volta l'origine è legata a un mercato. Sembra invece migliorare la situazione nei focolai in Italia, a partire da quelli di Roma, con i casi dell'ospedale San Raffaele Pisana, il palazzo occupato alla Garbatella dove non si sono riscontrati casi positivi, il centro della Rai a Sa2a Rubra e drive-in Santa Maria della Pietà. Tutti i focolai sono sotto controllo, ha rilevato in una nota l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Circoscrivere i focolai è fondamentale, ha detto all'Ansa il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma. Adesso, ha aggiunto, diventa possibile evitare che si ripetano situazioni come quella della Lombardia perché all'inizio della pandemia non sapevamo di avere focolai, non potevamo immaginarlo; adesso abbiamo dei vantaggi e possiamo mettere a frutto i sacrifici fatti con il lockdown. Per esempio, sappiamo che è molto importante usare le mascherine e che non farlo significherebbe abbassare la guardia. Mai come in questo periodo, ha osservato, vale il richiamo a mantenere i nostri comportamenti improntati a una grande prudenza. La storia dell'epidemia ci ha insegnato inoltre che se lo lasciamo rafforzare, il virus avrà la meglio: perciò, ha aggiunto Marinari, è importante tenerlo sotto controllo con tutti i mezzi, dal distanziamento sociale alle protezioni, dall'app Immuni ai tamponi. La tracciabilità è fondamentale per circoscrivere e chiudere subito i focolai anche perché, ha rilevato, non ci sono evidenze che il virus sia più innocuo: è quello che era all'inizio e non uccide perché c'è stato il lockdown e si adottano comportamenti e dispositivi di protezione. Nessuna illusione nemmeno per il caldo: potrebbe forse abbassare la velocità di propagazione, ma in futuro dovremo stare attenti. Penso che sia possibile farcela, ma - ha concluso non senza abbandonare le mascherine e il distanziamento. **È CASI IN ITALIA IL BILANCIO IN ITALIA** 237.290 casi totali finora. - 34.371 Deceduti INCREMENTO CASI ATTIVI 7 e 5 e IO E u Lì e 14 0 is é I DECESSI DIMESSI/GUARITI 3.799.143 > 115.827 43.332 REGNO UNITO - 41.821 ITALIA ^34371 FRANCIA 29.410 SPAGNA > 27.136 Fonte; Protezione Civile, ore 17 del 15 Giugno, Johrti Hophirt ore 18.00' EGO HUB -tit\_org-

## Maltempo, casa isolata a S. Giorgio a Liri. Il proprietario pronto a denunciare il Consorzio di Bonifica

[Redazione]

Maltempo, casa isolata a S. Giorgio a Liri. Il proprietario pronto a denunciare il Consorzio di Bonifica Un'abitazione isolata a San Giorgio a Liri a causa del nubifragio di due settimane fa che nel comune della Valle dei Santi ha visto anche un ponte sgretolarsi. Giovanni Arciere, proprietario della villetta (realizzata nel 1992), vive a poche centinaia di metri dalla strada principale e dal corso d'acqua che gli ha ridisegnato i confini della sua proprietà. Oltre ai danni subiti, Arciere è costretto ad uscire di casa grazie ad un varco che gli ha temporaneamente concesso la confinante, ma non potrà essere così per sempre. Ad oggi, nessuno è intervenuto per ripristinare lo stato dei luoghi e consentirgli, in tutta sicurezza, di uscire dalla sua abitazione. Sto valutando di formalizzare una denuncia per disastro colposo nei confronti del Consorzio di Bonifica ci ha dichiarato stamattina. L'unica volta in cui il Consorzio ha proceduto alla pulizia del ruscello è stato cinque anni fa quando era presidente Pasquale Ciccirelli. Da allora niente più. Vivo nel terrore con la mia famiglia ma anche isolato dal resto del mondo. Non ho neanche più la rete internet e c'è un albero pericolante che rischia di abbattersi sulla recinzione. Ad oggi, nonostante le mie segnalazioni e quelle del Comune, nessuno è intervenuto per pulire, ripristinare lo stato dei luoghi, ridefinire i confini che ormai sono cambiati rispetto alla pianta catastale, e mettere in sicurezza la zona. Arciere ha voluto affidare la richiesta di aiuto alle nostre colonne, ricordando come già nel 2018 ha subito danni simili sempre per via di un allagamento dovuto alle forti piogge.

L'ALLAGAMENTO DEL SEMINTERRATO DANNI DOPO IL MALTEMPO -tit\_org-



**Il bilancio In tanti hanno partecipato all ' evento promosso dal Comune in collaborazione con la FRZ e Ver Sud Pontino**  
**Domenica ecologica, massiccia adesione dei cittadini**

[Redazione]

Il bilancio In tanti hanno partecipato all'evento promosso dal Comune in collaborazione con la KHZ e Ver Sud Fontine Domenica ecologica^ massiccia adesione dei cittadini L'INIZIATIVA Anche questa volta si sono registrate molte adesioni all'iniziativa. Dopo il fermo dovuto all'emergenza Covid, infatti, domenica mattina sono ripartite le Giornate Ecologiche, appuntamento molto atteso dai cittadini di Formia dopo i mesi di lockdown. Tanti cittadini che hanno approfittato dell'iniziativa a difesa dell'ambiente promossa dal Comune di Formia in collaborazione con gli operatori della F.R.Z. e la Protezione civile Ver Sud Pontino. Questi i numeri della raccolta: nelle quattro ore a disposizione sono stati consegnati sacchetti per l'organico a 315 utenze, conferiti 343,5 litri di olii esausti, 15 mdi materiali ingombranti, 5 mq di legno e altrettanti di ferro, e 9 metri cubi di R.A.E.E. (grandi e piccoli elettrodomestici, telefoni cellulari, tablet, TV, monitor e computer). I volontari del Comitato Civico Mamurra e di Fare Verde hanno supportato i cittadini fornendo informazioni utili sullo smaltimento dei rifiuti e sulla raccolta differenziata. Le Giornate Ecologiche ha sottolineato l'assessore alle Politiche Ambientali Orlando Giovannone - volute dall'amministrazione sono molto apprezzate dai nostri concittadini ed è nostra volontà migliorarle e implementarle. Ci aspettavamo dopo questi mesi di chiusura per via dell'emergenza Covid un maggior numero di utenze e così è stato, ci impegneremo per recuperare anche le giornate annullate così da poter arrivare in tutti i quartieri così come promesso ad inizio anno. Mi preme ringraziare ancora gli operatori della FRZ e i volontari della Protezione Civile e delle associazioni che ci supportano e che mettono tutto il loro impegno per informare gli utenti. Il prossimo appuntamento si terrà domenica 12 luglio nelle frazioni collinari di Trivio, Castellonorate e Marañoła, nell'area del parcheggio del campo sportivo "Washington Parisio".. Il ô Un momento dell'iniziativa che si è svolta domenica mattina -tit\_org-

**Valle dei santi. Oggi ancora allerta maltempo**

## **Messa in sicurezza ponte crollato, partiti i lavori**

[Redazione]

Valle dei santi. Oggi ancora allerta maltempo Il maltempo non da tregua alla Ciociaria: diramato dalla Protezione Civile una nuova allerta fino a mezzogiorno di oggi. Nel frattempo nella Valle dei Santi, a San Giorgio a Liri sono iniziate le operazioni per la rimozione del ponte crollato la settimana scorsa. "Sono partiti i lavori per la messa in sicurezza del ponte crollato a San Giorgio a Liri in occasione delle eccezionali precipitazioni atmosferiche di una settimana fa. Presto - ha affermato il consigliere regionale del Lazio Pasquale Ciacciarelli (Lega)- sarà rimosso il ponte e ricostruito da Astrai. Sono felici di apprendere dagli uffici regionali dal momento che per primo mi sono attivato al fine di richiedere alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale per tutta la Valle dei Santi, visto che si era verificato anche l'allagamento della Superstrada 630 ed altri disagi nei comuni di Esperia, Vallemaio, Sant'Apollinare, Sant'Andrea. Vigilerò affinché i lavori procedano per il meglio". -tit\_org-

**La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza**  
**Maltempo, fondi a comuni aretini**

[Redazione]

La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza. Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale eccezionale. Brevi e intensi in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno. La giunta ha stanziato 2,87 milioni per interventi di somma urgenza. Venti i comuni coinvolti in quattro province toscane - Grosseto, Arezzo, Pistoia e Lucca -, con 106 interventi da attivare. La perturbazione è stata caratterizzata da -tit\_org-

## Finalmente i lavori sulla frana di Camisano

*Accordo raggiunto con l'Anas e i privati proprietari del versante che ha ceduto. I disagi attenuati dal periodo di lockdown*

[M. M.]

Finalmente i lavori sulla frana di Camisano. Accordo raggiunto con l'Anas e i privati proprietari del versante che ha ceduto. I disagi attenuati dal periodo di lockdown. AMEGLIA C'è voluta la buona volontà e la disponibilità economica del privato per dare il via al progetto di messa in sicurezza del versante di collina che si affaccia sulla ex Statale 432 per Bocca di Magra, franato nello scorso autunno come conseguenza delle 300 ore di allerta meteo che hanno ancora una volta penalizzato la Liguria. Dallo scorso mese novembre il tratto di carreggiata in località Camisano, nel territorio di Ameglia, è ristretto nella larghezza e disciplinato da due semafori per consentire lo scorrimento dei mezzi a senso unico alternato. Con gravi disagi, attenuati soltanto nel periodo di lockdown quando, per forza di cose, il traffico privato si è quasi fermato. Senza l'ok dei proprietari del terreno dal quale è partita la frana l'operazione di ripristino con ritorno alla normalità sarebbe stata molto difficile da eseguire e i tempi si sarebbero ulteriormente allungati. Il problema non si è particolarmente sentito in inverno ma terminate le restrizioni del lockdown è bastato il primo fine settimana estivo per creare code infinite di automezzi che si sono allungate fino qua si al ponte della Colombiera. Ieri è stato depositato in Comune il via libera ai lavori che scatteranno già da questa mattina, coordinati dall'ingegnere Belles che per conto dei privati seguirà tutto l'iter dell'intervento. Sostanzialmente si tratterà di effettuare il disgaggio del materiale ancora pericolante e provvedere al consolidamento del costone per consentire di allargare la carreggiata. Un'opera che andrà a garantire la stabilità del versante e rimandare, successivamente, ulteriori interventi non di prima necessità. Proprio la disponibilità del proprietario del terreno è stata sottolineata da Regione Liguria che nelle settimane successive alla frana ha mediato, insieme a Anas, per raggiungere un accordo che poi è slittato a causa dell'emergenza sanitaria. Il motivo - ha sottolineato l'assessore regionale Giacomo Raúl Giampedrone - per il quale il nostro territorio è ancora penalizzato da tanti ostacoli che bloccano i lavori di messa in sicurezza è proprio determinato dal legame tra privato e pubblico. Senza la disponibilità, spesso comprensibile anche per ragione economiche, dei proprietari diventa difficile se non impossibile intervenire nella complessità dell'emergenza se non nei tratti di competenza, in questo punto di strada di proprietà di Anas. Abbiamo deciso dunque di differire [Operazione puntando inizialmente sull'essenziale per garantire indubbiamente la sicurezza e poi il ripristino della viabilità. In una settimana i lavori proseguiranno nell'attuale situazione di delimitazione della carreggiata. Soltanto quando verrà rimosso tutto il materiale pericolante spetterà a Anas decidere se provvedere a un eventuale realizzazione di un nuovo muretto di contenimento sulla carreggiata oppure soltanto a allargare la barriera dei New Jersey. Dal fine settimana del 27 giugno dovrebbe essere ripristinata la regolare circolazione stradale conclude Giampedrone - proprio per evitare le code che nonostante l'allerta meteo si sono registrate nel scorso week end. Nell'attesa del completamento deciderà Anas se differenziare il regolamento semaforico per garantire maggior scorrimento in uscita da mare. m RIPRODUZIONE RISERVATA MEDIAZIONE REGIONALE La circolazione a doppio senso entro fine mese per evitare le code da e per Bocca di Magra La delimitazione a carreggiata singola nel punto minacciato dalla frana e l'assessore regionale Giacomo Giampedrone -tit\_org-

**Il caso-sierologici**

## **Perugia - La verità sui test = Test rapidi, procedura del tutto regolare e niente sprechi**

[Michele Nucci]

Il caso-sierologici Test rapidi, procedura del tutto regolare e niente sprechi La Regione sull'indagine della Corte dei Conti: Scelti i pungidito della Vim perché avevano prezzo migliore ed erano disponibili PERUGIA La procedura di acquisto dei test rapidi è regolare e appare difficile ipotizzare un danno erariale. La Regione fa finalmente chiarezza sulla vicenda dei pungidito, il test che serve a rilevare la presenza di anticorpi al Covid-19 a svelare quindi soggetti negativi o positivi che abbiano contratto il tanto temuto virus. A marzo, in piena emergenza, ne furono acquistati quindicimila dalla Vim di Città di Castello a 6 euro l'uno. A mettere la questione sotto la lente di ingrandimento la Corte dei Conti, che ha chiesto atti a Palazzo Donini. Claudio Dario (direttore Sanità), Stefano Nodessi (Protezione civile), la governatrice Donatella Tesei, l'assessore Luca Coletto hanno dato la propria versione dei fatti, sottolineando più volte come a marzo fossimo in una situazione di massima emergenza sanitaria. Dario ha mostrato la mail in cui la professoressa Antonella Mencacci, Direttore dell'Istituto di microbiologia dell'Università, ha testato 2 kit evidenziando una fallibilità del 50% ma nella quale conferma anche la necessità dell'acquisto. Nodessi poi ha detto che in quei giorni abbiamo avuto offerte per i pungidito di ogni tipo, con colleghi di altre Regioni che sono stati persino ingannati. La nostra fornitura dei test è stata fatta nel rispetto del codice dei contratti, senza alcuna deroga. Abbiamo ricevuto altre proposte simili, ma c'era chi non aveva marchiatura Ce (che serve a ottenere il rimborso dal ministero), chi aveva solo indicazioni in cinese, altri tempi di fornitura non chiari e altri chiedevano pagamento in anticipo. Formalmente sono arrivate tre proposte tutte protocollate il 20 marzo e dopo l'esame è stata scelta la Vim per il prezzo migliore, presenza del marchio Ce e disponibilità immediata dei test. Nodessi ha precisato che l'attestato del Ministero della salute certifica che i test della Vim sono marchiati Ce, prodotti in Italia dalla Screen di Torgiano che può venderli ai laboratori in modo diretto, mentre i rapporti con strutture pubbliche e ospedali passano attraverso la stessa Vim, secondo quanto riporta il sito web dell'azienda torgianese. Gli stessi test - ha aggiunto sono stati acquistati dall'ospedale Careggi di Firenze che ne ha ordinati 24mila e li ha pagati più dell'Umbria. Ricordiamo che il nostro funzionario è sceso dai 27 euro iniziali fino a 16. Poi c'è il passaggio sui pagamenti: Abbiamo preteso che venisse certificato che la Vim potesse effettuare forniture dirette, secondo il codice degli appalti, e avere quindi subito il 50 dell'importo. Il saldo avverrà dopo che l'Anac avrà stabilito la congruità del prezzo che non abbiamo ancora pagato. Quindi - ha concluso - ritengo sia difficile ipotizzare un danno erariale, non vedo in che modo visto che la procedura a mio modo di vedere è stata esemplare. Soltanto grazie ai test rapidi era possibile dividere i positivi Covid-19 dai negativi in un momento in cui bisognava essere rapidi nelle scelte, ha concluso da parte sua l'assessore regionale alla sanità Coletto. Michele Nucci Al centro Stefano Nodessi -tit\_0rg- Perugia - La verità sui test Test rapidi, procedura del tutto regolare e niente sprechi

## Intervista a Maria Marsili - Emergenza Coronavirus: Orgogliosa dei miei cittadini = Covid: Orgogliosa dei miei concittadini

[Veronica Marcattili]

Emergenza Coronavirus: Orgogliosa dei miei cittadini MARCATTILI ApaginaGANZANO Covid: Orgogliosa dei miei concittadini) // virus in paese già causato una vittima. Maria Marsili: Gestire l'emergenza è stata dura, la gente ha risposto. Veronica Marcattili GANZANO - Inattesa un anno la veniva scelta come sindaco, l'11° compleanno amministrativo particolare per Maria Marsili, alle prese, come tutti i suoi colleghi, con l'emergenza sanitaria da gestire su un territorio - il suo - che ha conosciuto solo tre casi di Covid19 ma ha purtroppo registrato una vittima. Questi ultimi mesi per la Marsili sono stati complessi ma grazie alla squadra di amministratori, ai dipendenti comunali e a tutti i cittadini di Ganzano, abbiamo superato questo momento critico e speriamo di poter tornare alla normalità, ci dice. Sindaco, proprio in questi giorni, nel 2019, è stata eletta. Che bilancio fa? Ci siamo messi subito al lavoro, tanti progetti da pianificare e risorse da gestire per il territorio. Abbiamo cominciato gli incontri coi cittadini nelle frazioni, impegno che avevamo preso in campagna elettorale e che abbiamo voluto mantenere, per sentire la loro voce con sistematicità ed essere così attenti alle esigenze di tutti. Poi è arrivato il Covid19: un'emergenza che nessuno avrebbe mai immaginato. Tutto, o quasi, si è fermato. Dico quasi perché gli amministratori e i dipendenti comunali hanno dato il massimo e garantito la loro presenza anche in questi mesi così duri. Il suo Comune come si è organizzato nell'emergenza? Siamo partiti subito col lavoro agile e questo ha permesso agli uffici di essere sempre raggiungibili per le esigenze dei cittadini: è stato faticoso per tutti, per i dipendenti in primis, ma era giusto essere presenti e a disposizione. Questo ha permesso anche di portare avanti quelle attività amministrative "normali" per evitare di bloccare la macchina comunale. I cittadini di Ganzano come hanno affrontato l'emergenza? Sono orgogliosa di loro: tutti bravissimi e rispettosi delle regole. Abbiamo avuto solo tre casi di positività e purtroppo un decesso. Ma le difficoltà e le criticità non hanno scoraggiato i miei concittadini: si è messa in moto una bellissima macchina solidale e le attività commerciali che potevano restare aperte hanno dimostrato grande forza e senso di responsabilità. Come vi siete mossi sul territorio per garantire servizi e assistenza soprattutto a chi era più in difficoltà? I volontari della Protezione Civile e i Vigili del fuoco in congedo sono stati straordinari nel darci supporto. Con loro abbiamo distribuito generi di prima necessità, buoni spesa, mascherine, sacchi per la spazzatura. Tutto ciò di cui le famiglie necessitavano. Abbiamo lavorato in grande sinergia con tutte le associazioni del territorio e questo ci ha permesso di non far sentire nessuno solo. L'emergenza sanitaria sembra ormai alle spalle. Cosa c'è nel futuro di Ganzano? Intanto l'avvio delle grandi opere previste e finanziate. A partire dai lavori per la sistemazione della frana del 2017, alle porte del paese, che ha ferito profondamente Ganzano. Poi gli interventi, sempre legati al dissesto idrogeologico, della zona "Porta vecchia" e di edifici danneggiati dalla neve di tre anni fa. Poi i lavori per la scuola. C'è tanta voglia, e bisogno, di ripartire e di fare pur nella prudenza che il momento impone. Il sindaco di Ganzano Maria Marsili -tit\_org- Intervista a Maria Marsili - Emergenza Coronavirus: Orgogliosa dei miei cittadini Covid: Orgogliosa dei miei concittadini

## Protezione civile di Bellante in prima linea

[Serafino Di Monte]

VOLONTARIATO GIOCHI E INDUMENTI DONATI ALLA CASA MADRE ESTER DI SCERNE DI PINETO Protezione civile di Bellante in prima linea BLLLAXTli - i Protezione Civile di Hcllantc, diretta da Caterina Carrino, non si ferma mai. Dopo aver provveduto alla raccolta degli indumenti e giochi per bambini da 0 a 12 anni, provenienti in gran parte da Teramo e da alcune località della provincia, la presidente, sostenuta da alcuni volontari, si è recata a San'Egidio alla Vibrata e a Tortoreto. La scorsa settimana, inoltre, la Protezione Civile di Bellante, nel primo pomeriggio, è scesa sulla Costa adriatica teramana ed ha fatto visita a Scerne di Pineto alla Casa Madre Ester. Nell'Istituto - racconta l'infaticabile presidente della Protezione Civile di Bellante Caterina Carrino - siamo stati accolti da tanti bambini che sono rimasti molto contenti. Le suore, naturalmente, ci hanno ringraziato moltissimo. Per noi a Scerne di Pineto, presso la Casa Madre Ester, fondata da Don Silvio D'Annunzio trent'anni or sono, è stata la prima volta. Tutto l'Istituto termina il presidente della Protezione Civile di Bellante - lì la sua grandezza e bellezza mi è rimasta nel cuore. L'ha splendori realtà che in maniera incondizionata e di sé ne è resa a offrire aiuti concreti a bambini e famiglie in difficoltà. Certamente, appena avremo modo di farlo, torneremo a far visita, con maggior vigore, alla Superiore ed a tutti gli ospiti della stupenda Casa -Madre Ester. Serafino Di Monte IL SUPPORTO I volontari della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco in congedo sono stati fondamentali durante l'emergenza Covid -tit\_org-

## Coronavirus, il bollettino di oggi 15 giugno. In Emilia Romagna 11 contagi e 3 morti - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 15 giugno 2020 - Undici nuovi contagi in più rispetto a ieri (9 casi sono asintomatici) e tre morti: questi i dati principali del bollettino di oggi in Emilia Romagna sulla diffusione del Coronavirus, aggiornati alle 12. Leggi anche Coronavirus Italia, il bollettino della Protezione Civile - Coronavirus, l'infettivologo: attenti ai focolai. "Ma non c'è una seconda ondata" - Coronavirus, le ricerche su Internet aiutano a predire nuove ondate Dall inizio dell epidemia da Covid-19, nella nostra regione si sono registrati 28.084 casi di positività, 11 in più rispetto a ieri, di cui 9 persone asintomatiche individuate attraverso attività di screening regionale. I tamponi effettuati sono 3.945 che raggiungono così complessivamente quota 410.984, più altri 1.216 test sierologici, fatti sempre da ieri. Coronavirus, la mappa del contagio in Emilia Romagna Questi i nuovi casi di positività sul territorio, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.523 a Piacenza (nessun nuovo caso), 3.609 a Parma (+3), 4.971 a Reggio Emilia (+ 1), 3.933 a Modena (+1), 4.705 a Bologna (+5); 402 a Imola (nessun nuovo caso); 1.007 a Ferrara (nessun nuovo caso). I casi di positività in Romagna sono 4.934 (+1), di cui 1.036 a Ravenna (+1), 948 a Forlì (nessun nuovo caso), 782 a Cesena (nessun nuovo caso) e 2.168 a Rimini (nessun nuovo caso). I decessi del 15 giugno 2020 Purtroppo, si registrano 3 nuovi decessi: un uomo e due donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna i morti sono arrivati a 4.207. Per quanto riguarda la provincia di residenza, 1 decesso si è avuto in quella di Piacenza, 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e da fuori regione. Gli altri numeri: guariti e ricoverati Le nuove guarigioni sono 145, per un totale di 22.377: quasi 80% dei contagiati da inizio crisi. Continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi, che a oggi sono 1.500 (-137 rispetto a ieri). Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.299, -132 rispetto a ieri: oltre 86% di quelle malate. I pazienti in terapia intensiva sono 13 (- 1), quelli ricoverati negli altri reparti Covid sono 188 (-4). Fase 3 in Emilia Romagna, cosa cambia da oggi Da oggi si possono riorganizzare fiere e sagre di paese che da sempre caratterizzano la bella stagione. La Regione del governatore Stefano Bonaccini ha approvato nei giorni scorsi il protocollo che autorizza gli eventi di aggregazione sociale, ma anche i matrimoni e le visite dei familiari nelle case di riposo Covid-free. Imprescindibili però distanziamento di un metro e laddove non sia possibile obbligo della mascherina. Per le feste preferibili in spazi esterni ci sono disposizioni specifiche per gli organizzatori: cartellonistica orizzontale e verticale, sanificazione frequente degli ambienti e gel igienizzanti sia negli spazi chiusi (dove va garantito anche il ricircolo dell'aria) sia in quelli aperti. Consigliati percorsi separati di entrata (con la possibilità di rilevare la temperatura) e uscita. In base all'estensione dell'area dovrà essere calcolata una capienza massima per evitare assembramenti. Dovranno inoltre esserci addetti al controllo dei comportamenti. Sarà possibile mangiare e bere ai tavoli. Concesso pure il cibo a buffet, ma somministrato esclusivamente da un cameriere con guanti e mascherina. Le stesse misure dovranno essere rispettate nelle cerimonie nuziali, dalla chiesa al municipio fino al ristorante dove valgono le limitazioni nazionali in vigore dal 18 maggio. Ma ci sono anche peculiarità preventive qualora si dovessero verificare casi di Coronavirus come mantenere elenco dei partecipanti per almeno 14 giorni per eventuale isolamento o quarantena. Si potranno rivedere i propri cari ricoverati nelle case di riposo, sempre con mascherina. Le visite andranno prenotate alla struttura solo se non ha alcun caso di contagio al suo interno e potranno durare al massimo mezz'ora in spazi separati adibiti o all'esterno (per esempio i giardini). Può accedere solo una persona (massimo due se è necessario accompagnamento) che dovrà sottoporsi alla misurazione della temperatura all'ingresso. Gli anziani nei centri sociali invece dovranno pazientare ancora per poter riavere le carte da gioco, ancora proibite come specificato



nel documento. Riproduzione riservata

## Deruta, esce di casa e scompare nel nulla: ricerche a tappeto, 50 uomini in campo

[Redazione]

Approfondimenti Esce di casa e scompare, allarme per un 78enne: scattano le ricerche lungo il Tevere 14 giugno 2020 Cinquanta uomini in campo per trovare il 78enne di Deruta scomparso nel nulla. A lanciare l'allarme sono stati i familiari, nel pomeriggio di domenica. Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte, ma dell'uomo ancora non si hanno notizie. E' in arrivo anche l'elicottero dei vigili del fuoco da Arezzo. Battuto palmo a palmo il territorio, comprese le sponde del Tevere. In azione i vigili del fuoco, i carabinieri, i volontari della Protezione Civile, le unità cinofile e quelle aree da Arezzo. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

## Meteo, che tempo far? in Umbria: ecco le previsioni della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Pioggia, allagamenti e traffico tra i cantieri: in Umbria un lunedì segnato dal maltempo 8 giugno 2020  
Umbria sotto la pioggia: rallentamenti e allagamenti nella zona di Gubbio e Umbertide 8 giugno 2020  
Ancora maltempo in Umbria con 'allerta gialla' da parte della Protezione Civile con 'rischio temporali' e 'rischio idrogeologico-idrico' per oggi (lunedì 15 giugno) e domani con "possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione dell'accessibilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innescio di locali smottamenti superficiali dei versanti". Ecco le previsioni per i prossimi giorni pubblicate sul sito del Centro funzionale della Regione Umbria...  
OGGI - Stato del cielo: irregolarmente nuvoloso con rovesci sparsi e temporali nel pomeriggio. Fenomeni in esaurimento in serata. Venti: deboli variabili. Temperature: massime in aumento, intorno ai 24-25 gradi in pianura.  
DOMANI (martedì 16 giugno) - Stato del cielo: nuvoloso in mattinata con possibili locali piogge in Appennino. Nuvolosità variabile nel pomeriggio associata a rovesci e temporali sparsi in esaurimento in serata. Venti: deboli di direzione variabile. Temperature: minime in lieve aumento, massime in contenuto calo. Temperature: stazionarie.  
MERCOLEDÌ (17 giugno) - Stato del cielo: nuvoloso o molto nuvoloso in mattinata con possibilità di isolate, deboli, piogge. Nel pomeriggio nuvolosità irregolare associata a rovesci e temporali sparsi. Venti: deboli occidentali in pianura, moderati sui rilievi.  
Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot  
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...  
Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.  
TENDENZA - Giovedì 18 giugno stabilità prevalente.

## Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi, 15 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.188 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,2% e raggiungono quota 8.611 (l'84,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 293.683, 1.582 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 1.712. Gli attualmente positivi sono oggi 489, -2% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 680 a Pistoia (1 in più), 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 683 ad Arezzo (4 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Sono 4 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 4 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 442 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 7 rispetto a ieri, meno 1,6%). Sono 3.051 (meno 53 rispetto a ieri, meno 1,7%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.309, Nord Ovest 1.690, Sud Est 52). Riprendono a ridursi le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 47, 3 in meno di ieri (meno 6%) di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). È il punto più basso raggiunto dal 6 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.611 (più 15 rispetto a ieri, più 0,2%): 416 persone clinicamente guarite (meno 29 rispetto a ieri, meno 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.195 (più 44 rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Prato. Sono 1.088 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 397 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,2 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,3 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

## Lazio, al via campagna antincendio boschivo - Cinque Quotidiano

[Redazione]

Si apre la campagna AIB Antincendio boschivo 2020 della Regione Lazio che vede coinvolto il ROE Raggruppamento Operativo Emergenze Protezione Civile e altre associazioni per la programmazione di attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei parchi e nelle riserve naturali regionali. Durante tutto questo periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre si legge nella nota il personale professionisti volontari del ROE saranno in prima linea nelle attività di monitoraggio, prevenzione e azione diretta contro i roghi che potrebbero propagarsi nella stagione calda a causa di molteplici fattori partendo da quelli di origine naturale, per arrivare a quelli accidentali e dolosi. Prossimamente sarà organizzata anche una giornata informativa nella quale saranno illustrate le principali attività svolte durante il servizio AIB.

**Maltempo in arrivo, nuova allerta della protezione civile - Cinque Quotidiano***[Redazione]*

A seguito delle previsioni meteo emesse dal Dipartimento della Protezione Civile in data odierna con indicazione di: Precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati,??sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro Funzionale Regionale ha valutato dal pomeriggio di oggi 13 giugno 2020 e per le successive 9-12 ore sulle Zone di Allerta della Regione:CRITICITA IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:ALLERTA GIALLA IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI sulle Zone A (Bacini Costieri Nord),(Bacino Medio Tevere),(Appennino di Rieti).E stato altresì diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale. Per eventuali emergenze contattare il numero verde della Sala Operativa Regionale?? 803555

## Covid-19, anche l'analisi dei dati può fermarsi

[Redazione]

Covid-19, anche analisi dei dati può fermarsi. Che i numeri dell'emergenza ormai destino poche preoccupazioni da alcune settimane è un dato di fatto. Per questo, anche Ermete Labbadia che ci ha accompagnato in questo periodo emergenziale con analisi dei dati, decide che per ora, ci si può fermare. Dopo 3 mesi esatti concludiamo oggi il punto quotidiano sull'emergenza sanitaria spiega Labbadia. Siamo grati a tutti coloro che hanno seguito, che ringraziamo infinitamente per la collaborazione. Ci fa piacere che molti abbiano apprezzato anche apertamente il nostro ottimismo, che forse però era più realismo supportato da dati numerici. Questo raccontavano i giornali più importanti intorno al 20 marzo: Si teme il peggio nel Mezzogiorno per quanto riguarda la diffusione del Coronavirus. Il grande esodo verso il Sud Italia avvenuto nei giorni scorsi di chi studia o di chi lavora in Lombardia, in Emilia Romagna, in Piemonte e in Veneto potrebbe causare il picco per la diffusione dell'infezione polmonare. Quello che allarma la protezione civile è il ritorno indiscriminato di chi vive solitamente nel Nord Italia e ha deciso di tornare nel suo paese di origine vicino ai familiari. Comprensibile la paura del contagio e il desiderio di tornare vicino ai propri cari, ma questo si teme possa avere delle ripercussioni devastanti. È un dato ben preciso su cui la protezione civile fonda i propri allarmismi: circa il 15 per cento delle persone controllate nelle principali stazioni pugliesi, in particolare, avevano la febbre. E non è un caso, forse, che ora molti dei contagiati nel Mezzogiorno sono i genitori di chi è tornato al Sud. [coronavirus-14-giugno-300x265] Noi negli stessi giorni invece scrivevamo questo: incremento percentuale a 5 giorni sui dati regionali ci confermano che il centro e il sud Italia saranno risparmiati dal numero a livello assoluto di contagi che hanno contraddistinto alcune zone del Nord Italia. Le misure restrittive sono state prese in tempo per evitare al centro e al sud una crescita esponenziale dei contagi in questa ondata. Poi dagli inizi di aprile studiando andamento dei nuovi ricoveri quotidiani nella provincia di Latina, ricostruito in base ai bollettini diramati giorn dopo giorno dall'Azienda Sanitaria Locale di Latina, avevamo avuto la certezza che la situazione fosse in netto miglioramento per tutta la penisola: la percentuale dei nuovi positivi ricoverati era già allora diminuita moltissimo rispetto a quella dei nuovi positivi ricoverati a domicilio. Eppure intorno al 25 aprile un documento proveniente dall'Istituto superiore di sanità adottato dal Comitato tecnico scientifico prevedeva, in uno dei suoi modelli, ospedali italiani chiamati a fronteggiare 151.000 ricoveri in terapia intensiva intorno all'8 giugno. Da qui la scelta di fine aprile dell'Esecutivo di procedere inizialmente alla fase 2 con molta (dal nostro punto di vista eccessiva) cautela. Nello stesso periodo noi infatti scrivevamo: non ci aspettiamo dopo le aperture un rialzo del numero dei contagiati: qualche nuovo focolaio capiterà sicuramente, ma i numeri dei nuovi positivi a nostro avviso tenderanno sempre man mano a decrescere e non a crescere. E noi? Siamo immuni da errori? Rileggendo tutti i nostri post e riguardando tutti gli articoli troverete la risposta! Interrompiamo qui il nostro punto ma saremo pronti a riprendere qualora ci fossero notizie o situazioni particolari che si venissero a creare. I dati aggiornati e le tabelle, ancora per qualche periodo, comunque, saranno disponibili intorno alle 18.30 nell'articolo <http://www.inventaunfilm.it/coronavirus-aggiornamenti-statistiche-in-italia/-articoli13431> Nei prossimi giorni controllate i numeri di decessi e soprattutto quello delle terapie intensive e dei ricoverati. Se tenderanno man mano a decrescere la situazione sarà ottimale e non bisognerà preoccuparsi anche se qualche altro dato sarà in controtendenza. Un saluto e un abbraccio a tutti!

## Tornano le `domeniche ecologiche` a Formia: ieri la raccolta a Gianola/Santo Janni

[Redazione]

Tornano le domeniche ecologiche a Formia: ieri la raccolta a Gianola/Santo Janni. Dopo il fermo dovuto all'emergenza Covid ieri mattina sono ripartite le Giornate Ecologiche, appuntamento molto atteso dai cittadini di Formia dopo mesi di lockdown. Tanti cittadini che hanno approfittato dell'iniziativa a difesa dell'ambiente promossa dal Comune di Formia in collaborazione con gli operatori della F.R.Z. e la Protezione civile Ver Sud Pontino. Nelle quattro ore a disposizione sono stati consegnati sacchetti per organico a 315 utenze, conferiti 343,5 litri di olii esausti, 15 mq di materiali ingombranti, 5 mq di legno e altrettanti di ferro, e 9 metri cubi di R.A.E.E. (grandi e piccoli elettrodomestici, telefoni cellulari, tablet, Tv, monitor e computer). I volontari del Comitato Civico Mamurra e di Fare Verde hanno supportato i cittadini fornendo informazioni utili sullo smaltimento dei rifiuti e sulla raccolta differenziata. Le Giornate Ecologiche sottolineano l'impegno dell'assessore alle Politiche Ambientali Orlando Giovannone volute dall'amministrazione sono molto apprezzate dai nostri concittadini ed è nostra volontà migliorarle e implementarle. Ci aspettiamo dopo questi mesi di chiusura per via dell'emergenza Covid un maggior numero di utenze e così è stato, ci impegneremo per recuperare anche le giornate annullate così da poter arrivare in tutti i quartieri così come promesso ad inizio anno. Mi preme ringraziare ancora gli operatori della FRZ e i volontari della Protezione Civile e delle associazioni che ci supportano e che mettono tutto il loro impegno per informare gli utenti. Il prossimo appuntamento si terrà domenica 12 luglio nelle frazioni collinari di Trivio, Castellonoro e Maranola, nell'area del parcheggio del campo sportivo Washington Parisio. [domenica-ecologica-g][domenica-ecologica-g][domenica-ecologica-g][domenica-ecologica-g][domenica-ecologica-g][domenica-ecologica-g]



## Danni maltempo, dichiarata emergenza regionale: 85 interventi in provincia

[Redazione]

[IMG-202006]lunedì, 15 giugno 2020, 18:13Il presidente Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza regionale in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno scorso che ha colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone. La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro, destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza. Venti i comuni coinvolti in 4 province toscane, soprattutto a Lucca, con 106 interventi da attivare. Riepilogo interventi di somma urgenza. In seguito alle segnalazioni pervenute e raccolte dalla protezione civile regionale, risultano 106 gli interventi di somma urgenza, per un totale complessivo di 2.870.000,00 euro. I comuni coinvolti sono 20 ricadenti in 4 Province della Toscana, cioè Arezzo (1 Comune), Grosseto (1 Comune), Lucca (13 Comuni) e Pistoia (5 Comuni). In particolare: 7 interventi in provincia di Pistoia, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 450.000 euro; 85 interventi in provincia di Lucca, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 2.072.000 euro; 1 intervento in provincia di Grosseto, soggetto attuatore il Comune di Castiglione della Pescaia, per complessivi 60 mila euro; 11 interventi del Genio Civile Toscana Nord, per complessivi 172.000 euro. 1 intervento il Genio Civile Valdarno Superiore per complessivi 100.000 euro; 1 intervento il Genio Civile Valdarno Centrale per complessivi 14.000 euro. L'evento del 4 e 5 giugno 2020 particolarmente aggressiva nella parte nord ovest della Toscana soprattutto nelle ore pomeridiane e serali con precipitazioni che possono considerarsi a carattere di eccezionalità. È stata definita così la perturbazione che ha coinvolto la Toscana tra il 4 e 5 giugno scorsi. Brevi e intensi sono stati i temporali più dannosi che si sono abbattuti in special modo tra la Lucchesia e Abetone. A titolo di esempio, a Barga, il cui pluviometro ha fatto registrare nelle 3 ore, dalle 17:15 alle 20:15, una pioggia cumulata di ben 147,0 mm; 131,4 mm di pioggia in tre ore sono i dati registrati dal pluviometro che si trova nei pressi dell'Abetone in località Boscolungo. A livello di bacino idrografico, in corrispondenza delle principali sezioni di chiusura del reticolo interessato dall'evento, si sono registrati cumuli di pioggia massima sulle 24 ore fino a circa 140 mm nei bacini che vengono controllati dagli idrometri di Casotti Cutigliano (Lima), Fornoli (Serchio) e Ruosina (Vezza), e comunque diffusamente superiori a 100 mm medi areali in buona parte del territorio ricompreso nel bacino medio-alto del Serchio e parte del bacino dell'alta Versilia. Si sono verificati anche fenomeni di mareggiata prevalentemente nella zona di costa che va da Castiglione della Pescaia a Follonica. Questo articolo è stato letto volte.

## Toscana: 8 nuovi contagi su oltre 1500 tamponi, 3 i decessi

*Coronavirus, i dati regionali del 15 giugno. 15 i guariti. Positivi 489, solo 47 ricoverati nei posti letto Covid, 16 in terapia intensiva. Il totale dei morti sale a 1088*

[Redazione]

Coronavirus, i dati regionali del 15 giugno. 15 i guariti. Positivi 489, solo 47 ricoverati nei posti letto Covid, 16 in terapia intensiva. Il totale dei morti sale a 1088. In Toscana 8 nuovi casi di positività al Coronavirus, ora in totale sono 10.188. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 293.683, 1.582 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 1.712. Gli attualmente positivi sono oggi 489, -2% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 680 a Pistoia (1 in più), 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 683 ad Arezzo (4 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Sono 4 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 4 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 442 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 7 rispetto a ieri, meno 1,6%). Sono 3.051 (meno 53 rispetto a ieri, meno 1,7%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.309, Nord Ovest 1.690, Sud Est 52). Riprendono a ridursi le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 47, 3 in meno di ieri (meno 6%) di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). È il punto più basso raggiunto dal 6 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.611 (più 15 rispetto a ieri, più 0,2%): 416 persone clinicamente guarite (meno 29 rispetto a ieri, meno 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.195 (più 44 rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Prato. Sono 1.088 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 397 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,2 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,3 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).  
Redazione Nove da Firenze

## Allerta meteo dal pomeriggio del 15 giugno

[Redazione]

[pioggia-4][cosea\_offerta\_promo\_estiva\_estate\_2019\_dentro\_articoli]MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO DA POMERIGGIO OGGI E PER 9 ORE Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 15 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori orientali e interni della regione, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati.[INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri.[lavanderia\_stireria\_bolle\_di\_sapone][ozono\_terapia\_giuditta\_fedri\_medico\_chirurgo][reate\_tour][ottici\_visionottica\_rinalduzzi\_rieti] La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.[rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][promozione\_turismo\_nel\_lazio\_ninfea][sabina\_universitas][Fin Abruzzo\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Coronavirus: 8 nuovi casi positivi in Toscana, 3 deceduti, 15 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 15 giugno Sono complessivamente 10.188 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.188 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,2% e raggiungono quota 8.611 (l'84,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 293.683, 1.582 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 1.712. Gli attualmente positivi sono oggi 489, -2% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 15 giugno, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 680 a Pistoia (1 in più), 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 683 ad Arezzo (4 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Sono 4 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 4 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 442 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 7 rispetto a ieri, meno 1,6%). Sono 3.051 (meno 53 rispetto a ieri, meno 1,7%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.309, Nord Ovest 1.690, Sud Est 52). Riprendono a ridursi le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 47, 3 in meno di ieri (meno 6%) di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). È il punto più basso raggiunto dal 6 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.611 (più 15 rispetto a ieri, più 0,2%): 416 persone clinicamente guarite (meno 29 rispetto a ieri, meno 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.195 (più 44 rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Prato. Sono 1.088 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 397 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,2 x 100.000 residenti contro il 56,9 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x 100.000), Firenze (39,3 x 100.000) e Lucca (36,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). I dati riportati sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità ed all'Unità di crisi Coronavirus

## Ricostruzione post sisma, si va verso proroga scadenza per i danni lievi //

[Redazione]

di C.F. Si va verso la proroga della scadenza per la presentazione delle domande di contributo per la riparazione dei danni lievi provocati dal sisma del 2016. La novità emerge al termine della visita del commissario Giovanni Legnini ad Ascoli Piceno, dove è arrivato a due settimane dal termine del 30 giugno, che al momento è ultimo giorno utile per presentare i progetti e ottenere i fondi. Lunedì mattina il commissario ha anche rassicurato sui pagamenti alle imprese per lo smaltimento delle macerie che entro una settimana, dieci giorni, dovrebbero essere sbloccati, aggiungendo che la loro gestione passerà dalla Protezione civile alla struttura commissariale: stiamo verificando gli ultimi dati contabili, se non ci sono più fondi disponibili stanzerò nuove risorse Verso proroga scadenza per i danni lievi La proroga per la ricostruzione leggera, comunque, sembra molto probabile perché Legnini ha spiegato di aver chiesto al governo e al parlamento di valutare opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni prevista per il 30 giugno e che è molto ravvicinata. Se non dovesse arrivare una risposta positiva alla richiesta del commissario, sarà lui stesso a fare in modo che la proroga possa essere disposta con una mia ordinanza, facendo leva ha detto sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti varati per il Covid-19, fino al 20 settembre 2020. In particolare, un rinvio ulteriore della scadenza per la presentazione delle domande di contributo di ricostruzione dei danni lievi è considerato da Legnini necessario per il blocco imposto dall'emergenza Covid anche se apertura consistente alla proroga fa il paio con appello a cittadini e tecnici affinché si affrettino a presentare i progetti arrivato dallo stesso commissario, perché siamo a quasi quattro anni dal sisma e non possiamo aspettare ancora ha detto ad Ascoli Piceno. @chilodice

## Regione Umbria, Tesei: "Corretta procedura test rapidi"

*Regione Umbria, Tesei: "Corretta procedura test rapidi". La governatrice lo ha chiarito fatto in una videconferenza stampa...*

[Redazione]

Regione Umbria, Tesei: Corretta procedura test rapidi In Umbria i casi positivi il 4 marzo erano 9, mentre il 22 marzo erano arrivati a 577, con incrementi percentuali giornalieri costantemente in doppia cifra, con punte fino al 41 per cento: questo il contesto in cui la Regione ha deciso l'acquisto dalla società V.I.M. G. Ottaviani Spa di Città di Castello di 15 mila test rapidi sierologici. Il quadro generale che ha fatto da scenario alla decisione della Regione è stato tratteggiato nel pomeriggio di oggi nel corso di una conferenza stampa alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, del Capo di Gabinetto della Presidenza, Federico Ricci, dei direttori regionali, Claudio Dario, e Stefano Nodessi. Il direttore Dario, dopo aver spiegato che le parole d'ordine nella gestione dell'emergenza sono state tempestività, rigore, approccio empirico e pragmatismo, ha riferito che il 21 gennaio si scoprì che il virus si trasmette da uomo a uomo e solo 4 settimane dopo viene individuato il primo caso in Italia e poco dopo in Umbria. Era dunque necessario rapidamente studiare ed applicare una strategia efficace per individuare celermente i nuovi positivi ed isolarli. Non essendoci stato il tempo di fare studi scientifici adeguati, i test rapidi rappresentavano una soluzione nell'ambito di una strategia organizzativa più ampia. Prima dell'acquisto i test sono stati oggetto di valutazione da parte della prof.ssa Antonella Mencacci e della prof.ssa Daniela Francisci, che fanno parte del Comitato Tecnico-Scientifico Regionale. Si è ritenuto di non indugiare e chiederne l'acquisizione per un quantitativo pari alle necessità di un mese, tempo utile anche per la sperimentazione che ha evidenziato che il test rapido ha un alto valore predittivo negativo (97%) che ha portato all'utilizzo del prodotto come efficace metodo di screening. In quel periodo di forte emergenza le Regioni si sono mosse in maniera autonoma ha spiegato il direttore Nodessi valutando sul mercato le soluzioni che si configurassero come il miglior compromesso tra scientificità, disponibilità e velocità di consegna. Il prodotto offerto dalla società V.I.M. era provvisto di regolare marchio CE e risultava conforme alle norme vigenti, a differenza di altri proposti presenti sul mercato in quel momento, per cui era pienamente a norma di legge. Inoltre, la loro immediata disponibilità su territorio italiano, la non richiesta di un pagamento anticipato (con il rischio concretizzatosi per altre Amministrazioni di non ricevere la merce anche dopo il pagamento) e individuazione del prodotto da parte della Sanità regionale sono state caratteristiche determinanti per la scelta del fornitore. Oltre al fatto che nel frattempo erano emerse offerte di altre 4 ditte, che non davano certezze sulla disponibilità e la qualità del prodotto e sulla presenza del marchio CE. Nodessi ha quindi spiegato che, nel pieno rispetto della normativa, con la V.I.M. è stato firmato un contratto che prevedeva il versamento del 50 per cento della somma stabilita al momento dell'acquisto, mentre il saldo sarebbe avvenuto una volta che Anac avesse stabilito la congruità del prezzo. Verifica che la Regione ha chiesto al momento della stipula del contratto e non successivamente. In quelle giornate ha riferito l'assessore Luca Coletto bisognava agire rapidamente e la situazione attuale dimostra che sono state valutazioni oculate anche alla luce del fatto che i test sierologici ci hanno permesso di circoscrivere il contagio in 2 zone rosse. Il Capo di Gabinetto, Federico Ricci, ha precisato di aver ricevuto la proposta del titolare della V.I.M., con cui in precedenza aveva avuto un unico contatto come potenziale donatore di materiale, e di essersi limitato all'inoltro della proposta successivamente ricevuta per mail in merito ai due prodotti, test e mascherine, su indicazione della Sanità Regionale come riportato nella stessa mail che vedeva in copia, per conoscenza, i vertici politici e tecnici della Sanità regionale e della Protezione Civile. Inoltre, nel rispetto della massima trasparenza, lo stesso Ricci, chiedeva formalmente il rispetto di tutte le procedure di legge, un confronto tra Dirigenti sull'opportunità e di provvedere al contatto con il fornitore, se ritenuto opportuno, per ricevere tutte le specificità del prodotto e le modalità dell'eventuale fornitura. Cosa che è accaduta successivamente per i soli

test rapidi e non per le mascherine, a dimostrazione della totale indipendenza di giudizio della Protezione Civile. La Presidente Tesei, che ha voluto nuovamente ringraziare per il lavoro svolto tutto il personale coinvolto nella gestione della pandemia, ha sottolineato la situazione emergenza in cui si è operato, con la necessità di fare scelte rapide ed efficaci, e con la difficoltà nel reperire materiale sanitario di ogni genere. Abbiamo lavorato 7 giorni su 7 ha detto la presidente e siamo stati chiamati a fare scelte che, visti i risultati positivi testimoniati dai numeri del contagio e della letalità in Umbria, hanno ripagato il nostro impegno. Umbria, non a caso, è stata indicata da più parti a livello nazionale come regione virtuosa e modello da seguire. A fronte di questo, vi sono stati tentativi di screditare il nostro lavoro attraverso notizie distorsive della verità dei fatti e con insinuazioni prive di fondamento. Come nel caso di una foto apparsa in un social in cui sono ritratta con un imprenditore, rappresentante della società distributrice dei test rapidi, in una delle numerosissime cene elettorali. Non solo non conosco la persona in questione, che oltre a quella cena elettorale non ho mai più vista o sentita, né prima né dopo, ha sottolineato ma in generale i rapporti con gli imprenditori da parte di una presidente di Regione sono legittimi e necessari. È troppo facile ha aggiunto Tesei fare allusioni, far vedere la foto e poi sottolineare che quella stessa foto, comunque, non prova nulla. Se è così, non va nemmeno associata alla questione dell'acquisto dei test, come invece è stato strumentalmente fatto. È per questo motivo che valuteremo tutte le azioni possibili al fine di tutelare non solo il mio nome, ma anche l'immagine dell'Ente e il suo operato. Operato, sottolineo, che come in ogni questione che riguarda la Regione è e sarà sempre caratterizzato da trasparenza e legalità. Sulla questione dei test rapidi acquistati dalla Regione Umbria oggi sono state smascherate le bugie e le vergognose strumentalizzazioni del Movimento 5 Stelle, del PD e della trasmissione Report. È quanto dichiarano i consiglieri regionali del gruppo della Lega a Palazzo Cesaroni. Nel corso della conferenza stampa spiega il gruppo della Lega la Giunta regionale e la Task force hanno ampiamente dimostrato di aver agito negli ambiti di trasparenza e correttezza previsti dalla legge e soprattutto con unico ed esclusivo interesse di salvaguardare la salute dei cittadini. È stato dimostrato che il prodotto è a marchio CE, come lo stesso ministero della Salute certifica, e si è rivelato estremamente utile nel contenimento del contagio. Nell'indagare il meccanismo di azione del virus ci siamo accorti però che l'organismo è in grado di mettere in campo contromisure non immunologiche, ovvero molecole endogene non derivanti dalla risposta immunitaria, che legando alcune regioni localizzate nell'RBD di Spike ne prevengono/riducono il legame con ACE2, impedendo l'ingresso del virus nelle cellule bersaglio. Dal punto di vista contrattuale è stato tutelato l'Ente con l'inserimento della clausola Anac sulla congruità del prezzo. La presidente Tesei ha dichiarato di non conoscere assolutamente Vincenzo Monetti, ma di aver fatto con lui solo una foto in campagna elettorale come se ne fanno a migliaia. E lo stesso Monetti non ha finanziato la campagna elettorale della Presidente né quella della sua lista. Agire in anticipo continuano i consiglieri della Lega ha consentito all'Umbria di prevenire il diffondersi del contagio da Coronavirus, salvare vite umane e risultare come la Regione in Italia che meglio ha gestito l'emergenza. Secondo i dati statistici, infatti, Umbria ha registrato 77 deceduti e 1436 contagiati (numeri tra i più bassi a livello nazionali), oltre ad avere un indice di letalità (rapporto tra contagiati e decessi) più basso in Italia. Tempestività, rigore, approccio empirico e pragmatismo: questi i concetti base che hanno guidato la strategia regionale. Le verità fatte emergere nel corso della conferenza stampa sottolinea il gruppo della Lega smentiscono in maniera chiara e inequivocabile le bugie vergognose e strumentali di Pd e Movimento 5 Stelle, le cui accuse cadono come un castello di carta poggiato su falsità e su elementi completamente inventati all'unico scopo di creare polemica e gettare fumo negli occhi degli umbri. Gli esponenti regionali dell'opposizione, attraverso interventi risalenti ai mesi di marzo e aprile, sollecitavano la Regione nell'acquisto dei test rapidi. Bastano solo 18 euro a test scriveva il consigliere M5S De Luca il 17 marzo: facciamo test e tamponi e facciamo il più rapidamente possibile il post di Bettarelli del PD il 22 marzo; è necessario e non più rinviabile applicare i test sierologici alle categorie più esposte scriveva Bori del PD nei primi giorni di aprile. Tali interventi rivelano come i consiglieri dell'opposizione, che oggi tanto sbraitano, erano totalmente d'accordo sulla necessità di provvedere con urgenza all'approvvigionamento di test rapidi. Basta con le pantomime nell'Aula dell'Assemblea legislativa conclude il gruppo della Lega e basta strumentalizzare i concetti di

democrazia e legalità quando sono proprio loro a negarne l'esistenza. La smettano di fare terrorismo psicologico, ma soprattutto la smettano di fare il tifo per il fallimento della Regione Umbria nella gestione della pandemia, come stanno facendo dall'inizio dell'emergenza. Mi piace: Mi piace Caricamento...



## Regione: Ecco perché scegliemmo quei test

[Redazione]

Dopo le inchieste sui test rapidi la giunta si difende e rivendica la bontà delle proprie scelte. Tesei: Mai conosciuto Monetti. Annunciate querele Condividi questo articolo su Home Politica [990x137-1] 15 Giu 2020 16:23 In quel periodo bisognava esser rapidi perché erano già i primi morti, ma soprattutto perché si era alle prese con qualcosa che sembrava esplodere. Nonostante ciò, la Regione sia la parte politica sia quella burocratico-amministrativa rivendica la bontà del lavoro svolto nella scelta dei test rapidi, che in questi giorni è finita nell'occhio del ciclone dopo alcune inchieste giornalistiche e dopo apertura di un fascicolo alla Corte dei conti. E quei test rapidi, forniti dalla Vim di Vincenzo Monetti, erano migliori ribadisce il responsabile Protezione civile Stefano Nodessi nel rapporto fra prezzi e tempi di consegna. SPECIALE CORONAVIRUS UMBRIAON [conferenza-stampa-1-300x177] La conferenza stampa Tesei: Monetti io non lo conoscevo Parla alla fine, ma il suo intervento è ovviamente il più atteso. E Donatella Tesei ancora una volta respinge al mittente le dietrologie su quanto avvenuto: Monetti afferma la presidente della Regione io non lo conoscevo. Quella foto è stata fatta in campagna elettorale così come ne ho fatto qualchemigliaio. Posso dire di non averlo conosciuto durante. Ma aggiungo che non ho conosciuto nemmeno dopo. Ma questo entra poco. Io ho avuto moltissimi incontri con attori economici di questa regione. Ma non per questo hanno avuto conseguenze sugli atti della giunta. Quella foto è stata usata a sproposito. Partiranno le querele La presidente ribadisce inoltre con forza che Monetti (che ha fornito i test rapidi oggetto dell'inchiesta) non ha finanziato la sua campagna elettorale: Né la mia né quella delle liste a me collegate. E anche la Tesei, come poco prima aveva fatto Federico Ricci, capo di Gabinetto della presidenza della Regione, annuncia di avere intenzione di far partire le querele. Ma al momento nessuno dei due ha chiarito contro chi: Stanno lavorando i legali. [lettera-mencacci-300x171] Come funzionano i test La capacità predittiva negativa era del 97% ricorda Claudio Dario, direttore generale della Sanità umbra cioè quando un paziente risultava negativo, era la quasi certezza che fosse realmente negativo. Questo in quella fase era importante: aspetto più critico era riuscire ad intercettare rapidamente i casi positivi e separarli dai casi negativi. Questi test, in 15 minuti, e senza personale specializzato, sono capaci di fornire questa risposta. [i-post-della-minoranza-300x165] Le richieste della minoranza C erano i morti in strada Qualcuno ha parlato di aree grigie aggiunge Dario ma in realtà noi abbiamo fatto il possibile con le informazioni e nel contesto di quei giorni. E per far cogliere la difficoltà di quelle scelte, il direttore dell'area Sanità della Regione fa alcuni esempi per contestualizzare la situazione che si viveva in quei giorni. Non si trovava nulla, addirittura abbiamo dovuto far scortare un carico di mascherine in arrivo da Fiumicino; e non dimentichiamoci che erano i morti in strada. E fa vedere foto e video di quei giorni, dagli scaffali vuoti dei supermercati alla emblematica carovana di mezzimilitari che portavano via i cadaveri dalla città di Bergamo. Poi mostra anche i post di alcuni rappresentanti della minoranza (Bori, De Luca, Bertarelli), che chiedevano a gran voce acquisto di test rapidi. Richieste che del resto arrivavano anche dal mondo medico. Grazie ai test, spente due zone rosse Usando questi test rapidi insiste sul tema assessore alla sanità Luca Coletto siamo riusciti ad evitare uso dei tamponi come test diagnostico. Avevamo una potenzialità di 250 tamponi al giorno, non potevamo permetterci sbagliare. La potenzialità di discriminare, di perimetrazione dell'infezione, è stata importante e ci ha permesso, fra l'altro, di spegnere due zone rosse molto rapidamente. Ricci: Ho solo fatto il mio lavoro Per la prima volta da quando ha assunto il suo ruolo parla anche Federic

o Ricci: Ho conosciuto Monetti perché stavo richiamando dei potenziali donatori; in quella occasione lui mi ha parlato dei suoi test rapidi e delle sue mascherine FFP2: due dei tre dispositivi che in quei giorni (l'altro erano i respiratori) che in quel periodo erano ricercati a livello regionale oltre che nazionale. Ovviamente noi eravamo interessati e io mi sono limitato a fare da tramite con la sanità regionale, che ho subito informato di questa possibilità. A quel punto, mi sono fatto inviare il materiale, comprensivo di un preventivo, che ho inoltrato agli uffici competenti. Mi sono semplicemente

limitato svolgere il mio ruolo. È stato poi il responsabile del servizio Bartoletti a curare il procedimento di acquisto dei soli test e non delle mascherine, il cui prezzo evidentemente non soddisfaceva. Condividi questo articolo su

## **Covid all'Hotel House, scattano tamponi a tappeto Container per fare i test**

[Matteo Zallocco]

Il prefetto Iolanda Rolli durante una visita all'Hotel House Tamponi a tappeto all'Hotel House e quattro container che saranno piazzati al palazzone multietnico di Porto Recanati. Tutti i 1.309 residenti saranno sottoposti ai test per capire se abbiano contratto il Covid. Cinque le persone positive al Coronavirus nel mega condominio, sono tutti pachistani. Dopo i primi due casi, se ne sono verificati altri tre, si tratta di persone che conoscono i primi due contagiati. Tre casi emersi su 41 tamponi effettuati tra sabato e ieri, mentre nel complesso sono stati 59 i test eseguiti. Oggi nel pomeriggio si è svolta nella sala Soup della Regione e in prefettura a Macerata una riunione del Comitato Operativo Regionale (Cor) a cui hanno partecipato online il prefetto di Macerata Iolanda Rolli, il presidente della Provincia di Macerata Antonio Pettinari, il sindaco di Porto Recanati Roberto Mozzicafreddo oltre al direttore generale di Asur Nadia Storti e al Gores. Presenti anche il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Michele Roberti, il questore di Macerata, Antonio Pignataro, il colonnello Amedeo Gravina, comandante provinciale della Guardia di finanza. La riunione è stata convocata per affrontare il tema della gestione dei casi di positività al Covid-19 rilevati all'interno dell'Hotel House. Si conferma che domani proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto già avviata sin dalla positività del primo caso, con obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria dice il Gores in una nota -. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). Fino a questo momento si conferma che i casi riscontrati sono cinque. L'Hotel House di Porto Recanati Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati spiega la dirigente del servizio Sanità Lucia Di Furia e, per poter procedere velocemente, è stato anche richiesto ausilio di 5 mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti. Intenzione condivisa è quella di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono presenti alcuni casi di positività afferma il Dg di Asur Nadia Storti ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento. I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di oggi è stato eseguito un sopralluogo e da domani la Protezione civile potrà installare due moduli per fare i tamponi, uno per i servizi igienici, e un altro per ciò che concerne la vestizione oltre a uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto ad Asur. Il Cor tornerà a riunirsi nel pomeriggio di domani alla presenza di tutti i soggetti istituzionali interessati. Faremo gli screening a tutti per stare tranquilli. I residenti al momento sono 1.309 e da domani la Protezione civile inizierà a montare i container in modo che gli operatori abbiano un posto dove poter effettuare i test. Poi dovrebbero iniziare i test da mercoledì dice il sindaco Roberto Mozzicafreddo. Più controlli è anche ciò che chiedono le persone che vivono all'Hotel House. In questo periodo di solito arrivano molti venditori ambulanti che poi vanno sulle spiagge. E servono più controlli dice Mouad Dalimi, marocchino, che vive dal 2009 all'Hotel House. Da pochi mesi lui e sua moglie hanno avuto una bimba e con loro ci sono anche i genitori anziani di lui. Dopo gli ultimi cinque casi di Covid accertati nel condominio, persone che lui non conosce, è preoccupato, ma è anche convinto che il virus sia arrivato da fuori e per questo non tollera che si spari a zero su tutti coloro che lì ci vivono regolarmente. Appena sono ripresi gli spostamenti sono arrivati anche i primi contagi. Secondo me è gente che arriva da fuori e che non vive qui. Per questo penso siano mancati i controlli. Devo ringraziare i portieri e gli agenti di polizia che durante l'emergenza ci hanno aiutato molto a tenere sotto controllo la situazione, ma adesso sono preoccupato, per mia figlia e per i miei genitori soprattutto. E poi fa male il solo pensiero di poter vanificare tutti gli sforzi e i sacrifici fatti in questi mesi. (redazione CM) (Ultimo aggiornamento alle 19) Altri tre contagi all'Hotel House, riunione d'emergenza con la Prefettura

## Domande per i danni lievi, Legnini punta alla proroga: Pronto a fare un'ordinanza

[Monia Orazi]

Giovanni Legnini di Monia Orazi Proroga in vista per la scadenza di presentazione delle domande per danni lievi, prevista il prossimo 30 giugno, inoltre via libera entro dieci giorni ai fondi per le macerie. Il commissario straordinario alla ricostruzione Giovanni Legnini annuncia che chiederà al governo uno slittamento a settembre o ottobre, considerato anche il fermo dei mesi scorsi per emergenza Covid. Legnini che a breve tornerà nel maceratese, incontrerà anche il capo nazionale del dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli per discutere delle criticità relative a contributo di autonoma sistemazione e Sae, dovute all'applicazione della recente ordinanza 670. Ho chiesto al Governo e al Parlamento di valutare opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni prevista per il 30 giugno e che è molto ravvicinata. Se entro una settimana, dieci giorni, non maturasse un simile orientamento farò in modo che la proroga possa essere disposta con una mia ordinanza, facendo leva sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti sul Covid-19, fino al 20 settembre 2020, ha detto Legnini questa mattina durante la sua visita ad Arquata del Tronto ed Ascoli. Nelle Marche mancano ancora tantissimi progetti da presentare. Secondo i dati del rapporto commissionato dallo stesso Legnini ad Invitalia, per avere una fotografia dell'attuale stato della ricostruzione, in tutta la regione che presenta il 60 per cento dei danni totali del cratere, con i due terzi che si concentrano in provincia di Macerata, sono attese circa 45 mila richieste di contributo. Di queste secondo i dati al 31 dicembre ne sono già arrivate all'ufficio speciale ricostruzione diretto dall'ingegnere Cesare Spuri 7168, pari al 15,9 per cento del totale. In media una domanda resta in istruttoria 337 giorni da quando viene presentata, a quando viene concesso il contributo. Tra le domande presentate 3315 sono state istruite dai relativi funzionari, mentre quelle effettive con decreto di concessione del contributo sono 3177, per un totale di 629 milioni di euro finanziati. Si registra una discrepanza tra i fondi oggetto dei decreti dell'Usr e quelli effettivamente erogati per i lavori che sono solo 267 milioni di euro. Sono stati aperti 1904 cantieri, pari al 4,3 per cento delle domande attese, e di questi i lavori sono ormai conclusi in 1240, il 2,7 per cento del totale. Il commissario ha aggiunto rispondendo ai giornalisti: Un leggero slittamento dei termini è necessario per tener conto del blocco imposto dall'emergenza Covid, ma il nostro obiettivo deve essere quello di far sì che le domande per i danni lievi siano presentate al più presto. Voglio fare un appello ai cittadini e ai tecnici perché si affrettino. Siamo a quasi quattro anni dal sisma, non possiamo aspettare ancora. Previsto giovedì prossimo, incontro con Borrelli per discutere delle nuove regole del Cas e dei requisiti per la permanenza nelle Sae: Con Borrelli abbiamo già convenuto di verificare tutte le possibilità di allineare assistenza alla popolazione legata alla fase di emergenza, che è una competenza della Protezione Civile, con le procedure della ricostruzione, che devono viaggiare su binari paralleli e non divergenti. Annunciato entro dieci giorni lo sblocco dei pagamenti per le imprese che si occupano di smaltimento delle macerie, aspetto che passerà dalle competenze della Protezione civile nazionale a quelle dello stesso commissario: Stiamo verificando gli ultimi dati contabili. Se non ci sono più fondi disponibili stanzerò nuove risorse. Articoli correlati Morgoni fa pressing per sbrogliare il Cas: Basta creare ulteriori preoccupazioni San Nicola, è il progetto post sisma Quasi 4 milioni per la basilica Operai senza stipendio da 2 anni, li paga il Consorzio Arcale Sisma, emergenza è costata 1 miliardo Ancora 26 mila gli sfollati Piccinini passa il testimone a Moroni Scadenze per Cas e Sae: Incontrerò la Protezione civile Giorgio Gervasi interrogato dal pm, la sua versione sui subappalti Sae: Fiducioso del buon esito della vicenda Sfollati via dagli alberghi entro fine mese Nessuno ci aveva avvertiti, questa vergogna deve finire Certificazione per Cas e Sae, un pasticcio sulle scadenze: è chi rischia di perdere il contributo Hanno la casetta ma vivono fuori regione: i carabinieri denunciano 2 furbetti Messe in sicurezza, le manutenzioni non saranno a carico dei terremotati Messe in sicurezza da far pagare ai terremotati Faremo di tutto perché non avvenga I terremotati rischiano di dover pagare la manutenzione

delle messe in sicurezza, Morgoni: Sarebbe inaccettabile Ceriscioli a Pieve Torina: In questo edificio recuperato abiteranno tre bimbi nati dopo il sisma Legnini al lavoro con Anac: Serve ridurre le stazioni appaltanti Impianti di Frontignano: affidati i lavori, ripristino in pochi mesiCamerino, approvati tutti gli aggregatiPieve Torina, quattro famiglie ritrovano casaValfornace, lavori in corso dopo il blocco del Covid Bentornati Dal Navigante Ceriscioli taglia il nastro: Da ora penserò solo al post sisma Legnini alla Camera di Commercio: Semplificazione e controllo sulla legalità devono andare di pari passo Lavori a palazzo dei Governatori, è il bando da 745mila euroSisma, consegnati i lavori per realizzare 66 appartamenti Nuovo ospedale: stanziati 14 milioniLegnini completa la dirigenza: tutte donne al verticeStrada Pian Perduto senza fine, arrivata la seconda perforatriceDecreto Rilancio, Acquaroli denuncia: Un umiliazione per i terremotati Teatro Marchetti da salvare: lavori di messa in sicurezzaSisma, via alla semplificazione Legnini: Un passo importante per la comunità della ricostruzione Chiediamo certezze per Casali e una data per i lavori alla strada Ascolto attivo a Castelsantangelo Al via il percorso per ricostruireCimiteri di Camerino, interventi per 3 milioni Cittadinanza onoraria a Bocelli: mozione in consiglio comunaleFaglia di Frontignano, Legnini affida lo studioRicostruzione, contratti in scadenza Falcucci scrive a Conte: Aiutateci a non perdere il personale Tolentino, è ultimo bando per le case dei terremotati: Entro estate 2021 consegneremo tutto Ricostruzione e ponte Morandi non si possono paragonare Conordinanza 100 dimezziamo i tempiufficio postale di Visso rinasce dalle macerie del sismaAsilo a Pieve Torina, donazione da 100mila euro dell Associazione Italiana CalciatoriVisso, ripartono i lavori per la nuova piazza Agriturismi aperti per gli operaiNuova ordinanza di Borrelli su autocertificazione Sae e Cas: non è rischio di perdere la casetta Con autocertificazione per le Sae è chi rischia di perdere la casetta

## Incendi, doppio intervento della protezione civile 'The Angels' a Dragoncello e Fiumicino

[Redazione]

I volontari sono intervenuti per il rogo di sterpaglie in via Beduschi, nel XMunicipio, ed in via del Lago di Traiano a supporto dei vigili del fuoco[incendi-do]Dragoncello - Doppio intervento nel pomeriggio di lunedì 15 giugno dei volontari dell'Associazione di Protezione civile 'The Angels' di Acilia aDragoncello, nell'entroterra di Ostia,Municipio, e a Fiumicino dove sono scoppiati due incendi.Nel primo caso le fiamme sono divampate in un terreno, dove erano presenti delle sterpaglie, tra via Beduschi e via di Dragoncello. Qui gli operatori sono intervenuti con due pick-up e sei uomini.Il secondo intervento ha invece interessato l'area di via del Lago di Traiano:i volontari erano presenti a supporto dei vigili del fuoco. Autore: redazione

## Funzionano le misure anti-covid sulle spiagge

[Redazione]

A Marina di Cerveteri quasi 3mila accessi durante il weekend. Funzionano le misure anti-covid sulle spiagge CERVETERI - Quasi 3mila presenze, tanti sportivi, un week-end svolto in completa sicurezza e rispetto delle limitazioni imposte dal Dpcm. Si è concluso così il fine settimana sulle spiagge di Campo di Mare a Cerveteri, un buon dato che conferma l'appeal della costa cerite sui turisti e vacanzieri della Capitale e del Lazio. Lungo e accurato lavoro svolto insieme alla Capitaneria di Porto dell'ufficio locale marittimo di Ladispoli, alla Polizia locale, alla Protezione civile e a tutti gli operatori del settore balneare, per avviare la stagione estiva in completa sicurezza sulle nostre spiagge - ha detto l'assessora alle Politiche Ambientali Elena Cubetti - L'accesso alle spiagge libere è contingentato grazie a personale addetto alla sicurezza agli accessi, proprio per far sì che all'interno di ogni spiaggia vi siano un numero di bagnanti tale da poter mantenere il distanziamento sociale così come previsto dal Dpcm. Anche gli stabilimenti balneari si sono adeguati perfettamente, dimostrando un grande senso di responsabilità, in questa stagione estiva sicuramente diversa dal solito. Nel week end abbiamo registrato 900 presenze nella giornata di sabato e 1800 nella giornata di domenica, -ha aggiunto l'assessora Cubetti - A questi numeri, vanno aggiunti quelli relativi all'area Rite, con oltre 70 appassionati di sport acquatico che hanno scelto il nostro mare per praticare la propria attività preferita. Oltre al comportamento dei bagnanti anche il lavoro svolto dagli addetti alla sicurezza, 28 tra uomini e donne, è stato impeccabile. A loro, così come a tutti coloro che stanno rendendo possibile lo svolgimento della stagione balneare, il mio ringraziamento e augurio di un buon lavoro sulle nostre spiagge. RIWOOUZIOM: RISERVATA -tit\_org-

## Coronavirus: Altri contagi in alcune zone d'Italia, proseguono comunque le riaperture

[Redazione]

[572878\_Cfa] 2' di lettura 15/06/2020 - Continuano le aperture della Fase 3, ma macchia di leopardo: diverse regioni hanno autonomamente dato il via libera, ad esempio, anche a sagre e discoteche, in altre vige un maggior rigore. L'obiettivo di tutti è raggiungere una parvenza di normalità, ma lo sguardo resta fermo sul numero dei nuovi malati, in particolare in Lombardia, dove è in crescita il rapporto tra tamponi effettuati e positivi: il dato è salito al 2.6%, il giorno precedente era al 2.2%, e quello prima all'1.8%. Su 9.336 tamponi effettuati in regione, ci sono 244 nuovi casi per un totale complessivo di 91.658 positivi. Anche Roma è 'sotto osservazione' dopo i focolai alla rsa San Raffaele e in un palazzo nello storico quartiere della Garbatella, mentre al Centro Rai di Saxa Rubra si è in attesa dell'esito di una serie di tamponi effettuati. Nel complesso, i dati al momento sono stabili. I contagiati sono 236.989 e nell'ultima giornata se ne sono aggiunti 338: di questi il 72% sono in Lombardia, dove si registra anche circa la metà delle nuove vittime a livello nazionale, complessivamente 44. E il governatore Fontana ha esteso l'obbligo delle mascherine fino al 30 giugno. Sono stati raggiunti i 34.345 decessi dall'inizio dell'emergenza, ma sembra far sperare il fatto che in 24 ore ben undici regioni non hanno registrato morti per Covid mentre i guariti, altri 1.505 nell'ultimo bollettino della Protezione Civile, fanno salire la cifra a 176.370 persone che finora hanno sconfitto il virus. Adesso, con il Paese quasi totalmente ripartito, una nuova speranza è affidata alla strategia del tracciamento dei contagi con la app "immuni", da oggi scaricabile in tutta Italia dopo una prima fase di sperimentazione. Tra le tante ripartenze c'è anche la scuola, che però riapre solo in vista degli esami di maturità.\*



## **Porto Recanati: Covid 19 all'Hotel House, Regione, "Situazione sotto controllo, proseguono i tamponi"**

[Redazione]

hotel house 2' di lettura 15/06/2020 - Si è svolta lunedì pomeriggio nella salaSoup della Regione Marche una riunione del COR (Comitato Operativo Regionale) acui hanno partecipato il Prefetto di Macerata dott.ssa Iolanda Rolli, il presidente della Provincia di Macerata Antonio Pettinari, il sindaco di PortoRecanati Roberto Mozzicafreddo oltre al direttore generale di Asur Nadia Stortie al Gores, convocata per affrontare il tema della gestione dei casi di positività al Covid-19 rilevati all'interno dell'Hotel House di Porto Recanati. Si conferma che martedì proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto già avviata sin dalla positività del primo caso, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). Fino a questo momento si conferma che i casi riscontrati sono cinque. Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati spiega la dirigente del servizio Sanità Lucia Di Furia - e, per poter procedere velocemente, è stato anche richiesto ausilio di 5 mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'intenzione condivisa è quella di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono presenti alcuni casi di positività afferma il Dg di Asur Nadia Storti - ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento". I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di oggi viene eseguito un sopralluogo e da domani la Protezione civile potrà installare due moduli per tamponi, uno per i servizi igienici, uno per ciò che concerne la vestizione oltre a uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto ad Asur. Il COR tornerà a riunirsi nel pomeriggio di martedì alla presenza di tutti i soggetti istituzionali interessati.\*

## Le Pro Loco di Pesaro e Urbino si riuniscono: Bartocetti confermato presidente

[Redazione]

[572943\_Cfa] 3' di lettura 15/06/2020 - Prime a farlo in Italia, le 68 Pro Loco della provincia di Pesaro e Urbino si sono riunite ieri - nel rispetto dell'enorme di sicurezza - al Pala Bcc di Fermignano nell'assemblea straordinaria convocata per approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, per l'elezione del comitato provinciale, per la discussione della ripresa delle attività dopo l'emergenza Covid-19. Approvato all'unanimità il rinnovo della presidenza a Damiano Bartocetti che guiderà per altri 4 anni il consiglio provinciale Unpli insieme al team che ha saputo rendere fondamentale impegno dei 5000 soci delle Pro Loco per la valorizzazione turistica del territorio e delle sue eccellenze storico, culturale, artistiche ed enogastronomiche. Chiudiamo il bilancio 2019 con +5% rispetto lo scorso anno. Un risultato che ci gratifica e spinge a continuare nel segno della condivisione e dell'impegno. Ringrazio i 5000 volontari che compongono la famiglia delle Pro Loco per il loro entusiasmo e la loro passione ha detto Bartocetti che ha aggiunto: Damarzo, a causa dell'emergenza Covid-19, sono stati annullati circa 400 eventi a Pesaro e Urbino. Tre mesi durante i quali l'attività dei soci della provincia si è fermata, salvaguardando le attività di volontariato previste in collaborazione con la protezione civile e gli enti. Appena ci è stato possibile abbiamo però ripreso il nostro lavoro, a partire dall'accoglienza turistica. Ora siamo pronti a dare il nostro contributo per la fase 3. Numerose le attività messe in campo dal comitato provinciale nell'ultimo quadriennio: coordinamento delle manifestazioni provinciali, realizzazione di iniziative sociali e attività rivolte a sottolineare prestigio e valore delle ricchezze storiche, artistiche, culturali ed enogastronomiche di Pesaro e Urbino. Tesori protagonisti di eventi del calibro de Il Natale che non ti aspetti 2020/2021, manifestazione che nell'ultima edizione ha riunito in un'unica proposta turistica le iniziative di 18 territori calamitando oltre 300 mila visitatori, attenzione delle più importanti testate giornalistiche e quella dei più noti programmi Tv nazionali che hanno presentato i mercatini delle Marche come inedita proposta di viaggio. Iniziativa sarà sostenuta, come ufficializzato da Bartocetti ieri, dal contributo di 50 mila euro della Regione Marche. L'ente aveva già sottolineato il ruolo delle Pro Loco. La scorsa estate, il comitato di Pesaro-Urbino aveva infatti proposto alla Regione un memorandum - iniziativa pilota pensata per essere replicata nelle altre provincie marchigiane volto a incentivare la collaborazione reciproca per lo sviluppo e la promozione di eventi e manifestazioni, la formazione del personale, il potenziamento del marketing territoriale, apertura di musei e punti di interesse turistico. Decine, inoltre, le convenzioni stipulate con le realtà private e pubbliche di Pesaro e Urbino per sostenere il racconto delle bellezze della Provincia bella come quello siglato dalle Pro Loco con il Consorzio di Tutela della Casciotta Urbino Dop o come quello sottoscritto nei giorni scorsi con l'azienda Midor di Fermignano che garantirà ai soci una scontistica per l'acquisto dei prodotti del marchio (igienizzanti e detergenti di alta qualità per la pulizia professionale), materiale necessario per lo svolgimento delle manifestazioni 2020. Presente all'assemblea anche Renato Claudio Minardi, vice presidente del Consiglio regionale delle Marche che ha consegnato a Damiano Bartocetti a nome dell'Assemblea regionale il riconoscimento per un encomiabile impegno speso in quattro anni, con grande passione e abnegazione, a servizio della comunità. Un importante esempio di volontariato in rappresentanza di tutto il sistema delle Pro Loco.\*

## Terremoto, Legnini sui danni lievi: ?Prorogare i termini a fine ottobre?

[Redazione]

Ho chiesto al Governo e al Parlamento di valutare l'opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni prevista per il 30 giugno e che è molto ravvicinata. Lo spiega in una nota il Commissario straordinario alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2016, Giovanni Legnini, oggi ad Ascoli Piceno per una visita, nel corso della quale ha incontrato anche il primo cittadino, Marco Fioravanti. Se entro una settimana, dieci giorni, non maturasse un simile orientamento farò in modo che la proroga possa essere disposta con una mia ordinanza - continua Legnini - facendo leva sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti sul Covid-19, fino al 20 settembre 2020. Un leggero slittamento dei termini è necessario per tener conto del blocco imposto dall'emergenza Covid, ma il nostro obiettivo deve essere quello di far sì che le domande per i danni lievi siano presentate al più presto. Voglio fare un appello ai cittadini e ai tecnici perché si affrettino. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il Commissario ha poi parlato dei termini per la presentazione delle domande del Contributo di autonoma sistemazione e dei requisiti per la permanenza degli sfollati nelle Soluzioni abitative di emergenza. Il tema sarà al centro di un incontro, giovedì prossimo, con il Capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Con Borrelli abbiamo già convenuto di verificare tutte le possibilità di allineare l'assistenza alla popolazione legata alla fase di emergenza, che è una competenza della Protezione civile, con le procedure della ricostruzione, che devono viaggiare su binari paralleli e non divergenti - conclude Legnini -. Entro una settimana, dieci giorni, dovrebbero essere sbloccati i pagamenti alle imprese per lo smaltimento delle macerie. La loro gestione passerà dalla Protezione civile alla struttura commissariale. Stiamo verificando gli ultimi dati contabili. Se non ci sono più fondi disponibili stanzerò nuove risorse.

## Coronavirus. In Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi e 15 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.188 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,2% e raggiungono quota 8.611 (l'84,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 293.683, 1.582 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 1.712. Gli attualmente positivi sono oggi 489, -2% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I casi per provincia. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 680 a Pistoia (1 in più), 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 683 ad Arezzo (4 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Sono 4 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 4 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 442 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 7 rispetto a ieri, meno 1,6%). Sono 3.051 (meno 53 rispetto a ieri, meno 1,7%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.309, Nord Ovest 1.690, Sud Est 52). Salgono le guarigioni, si riducono i ricoveri. Riprendono a ridursi le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 47, 3 in meno di ieri (meno 6%) di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). È il punto più basso raggiunto dal 6 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.611 (più 15 rispetto a ieri, più 0,2%): 416 persone clinicamente guarite (meno 29 rispetto a ieri, meno 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.195 (più 44 rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Prato. Sono 1.088 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 397 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,2 x 100.000 residenti contro il 56,9 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x 100.000), Firenze (39,3 x 100.000) e Lucca (36,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000).

## **Protezione civile, allerta meteo numero 44 gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani**

*Sito ufficiale del Comune di Ravenna*

*[Officine Digitali]*

Dalla mezzanotte di oggi, sabato 13 giugno, alla mezzanotte di domani, domenica 14 giugno, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 44 per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

## **Legnini, ricognizione su fondi macerie**

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 15 GIU - Sul fronte macerie "si sta completando la ricognizione dell'utilizzo delle risorse finanziarie che fu messo a disposizione dal dipartimento della Protezione civile e che furono attinte dal fondo emergenza dell'Unione Europea, i 100 milioni di euro di tutto il cratere, a suo tempo stanziati. Poiché c'è ancora una quota da rendicontare, abbiamo chiesto alle Regioni interessate se quelle risorse sono state utilizzate oppure no. Aspettiamo la risposta in questi giorni e se si accerterà che quelle risorse sono state completamente impegnate io ne stanzierò di nuove". Lo ha detto il commissario alla ricostruzione post sisma Giovanni Legnini, durante una visita ad Ascoli Piceno. RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Intervista alla Croce Rossa di Parma: "Volontari da oltre 150 anni"**

[Redazione]

Nel 156° anniversario della Croce Rossa, Giuseppe Zammarchi, presidente della sede di Parma, elogia l'attività dei volontari e i valori che la CRI promuove. Tempo di lettura: 5 minuti. La Croce Rossa Italiana è nata il 15 giugno 1864 e da allora si sono moltiplicati gli interventi in tutto il territorio nazionale. Sono infatti più di 150 anni che l'associazione di volontariato opera quotidianamente attraverso assistenza sanitaria e per inclusione sociale, e diventa più attiva in quei momenti particolarmente tragici. In questa misurata emergenza da Covid-19 farà scuola per lungo tempo. In occasione dell'anniversario della Croce Rossa Italiana abbiamo scelto di focalizzarci sulla storia e sul percorso della CRI di Parma, che da due anni dopo la fondazione della sede italiana è diventata operativa in città e provincia. Giuseppe Zammarchi, Presidente della Croce Rossa di Parma, ha infatti spiegato la nascita del Comitato parmense, andando nel dettaglio degli interventi organizzati, e mettendo in luce la grande attività di sostegno offerto alla popolazione dalla CRI durante il coronavirus. Il Comitato di Parma è stato uno dei primi nati in Italia, appena due anni dopo la nascita della Croce Rossa Italiana, ovvero il 13 maggio 1866, iniziando subito la sua missione in occasione della Battaglia di Custoza del giugno 1866. Da allora è sempre stata attiva sul nostro territorio sostenendo sia i nostri concittadini che aiutando anche in tutta Italia, oltre che in tante missioni all'estero: il nostro Comitato è stato attivo anche in missioni internazionali, come in Albania, Bosnia, Kosovo, Iraq ma è stato presente anche in eventi più lieti, come le edizioni di 1000 per la vita Parma del 1991, 94, 96 o in occasione della 78ª adunata degli alpini, avvenuta a Parma nel 2005. Oltre al Comitato di Parma, che conta anche due sedi distaccate a Berceto e Monchio delle Corti, in provincia di Parma sono attivi 13 Comitati. Il primo ad aprire dopo Parma fu quello di Borgo San Donnino, nel 1918. Il più giovane è invece il Comitato di Tizzano, fondato nel 1987. A Parma la Croce Rossa conta circa 860 volontari dai 14 agli oltre 80 anni. A dire la verità, la nostra rappresentatrice più longeva ha ben 94 anni! In provincia sono circa 3.000 in tutto i volontari iscritti alla Croce Rossa. L'aspetto più bello di questa grande partecipazione delle persone, è che ci sono attività adatte a tutti, che tu abbia 14 anni o 80, in Croce Rossa ci sono attività adatte, che ti permettono di aiutare il prossimo. Chiaramente con l'emergenza coronavirus molte attività sono state sospese, ma già si stanno studiando le soluzioni più ottimali per riprendere la nostra azione che spazia un po' in tutti i settori. Lo facciamo per tutti i nostri concittadini, dai ragazzi più giovani con importanti progetti di promozione di stili di vita sani, educazione sessuale, educazione al primo soccorso, attenzione alla guida e tanti altri che svolgiamo direttamente nelle scuole. E sono sia i volontari più anziani a svolgere questo tipo di attività che, soprattutto, i più giovani, che essendo quasi coetanei dei ragazzi con cui si va a parlare, sono in grado di coinvolgerli maggiormente. Oltre a questo operiamo contro il bullismo, anche nella sua versione moderna (il cyberbullismo), ma anche contro tutte le discriminazioni a cui purtroppo ancora oggi assistiamo troppo spesso. Nazionalità, religione, idee politiche, orientamento sessuale, sono tutti aspetti che non possono essere alla base di una discriminazione. Tutto questo cerchiamo di insegnarlo ai giovani, ma siamo vicini anche a chi giovane non è più, con i nostri volontari sempre presenti presso RSA della zona, per aiutare chi non può più avere quella che definiamo una vita normale. Siamo operativi in diversi settori, chiaramente quello principale che tutti conoscono è il servizio di Emergenza/Urgenza 118, in convenzione con la Centrale Operativa Emilia Ovest, tramite ambulanza h24 ed automedica notturna 7 su 7. Questo sia in città che in tante zone della provincia. Va ricordata la recente apertura del centro L'AgriSalute, la Casa della Salute di Lagrimone, nel comune di Tizzano Val Parma. La struttura rappresenta il punto di riferimento per la salute della popolazione dei comuni di Tizzano Val Parma, Monchio delle Corti, Palanzano e nella parte alta di Neviano degli Arduini, in cui è posto il Punto di soccorso avanzato per la gestione delle Emergenze/Urgenze. Per i mesi estivi è stato anche potenziato il servizio di emergenza a Berceto, con aggiunta di un Infermiere specializzato a bordo dei mezzi di soccorso. CRI Parma fa anche parte del sistema di Protezione Civile, ed è sempre pronto ad intervenire, come in questi mesi di emergenza Coronavirus,



adattandosi alle necessità del momento. Le nostre volontarie e volontari sono costantemente formati per poter affrontare le situazioni più variegate, questo ci permette di poterci adattare a quasi qualunque tipo di necessità di emergenza, sia essa sanitaria o ambientale. A livello sanitario siamo costantemente impegnati per diffondere una cultura della cittadinanza attiva, promuovendo lezioni di primo soccorso, uso del defibrillatore, lotta all'abuso di alcool e droghe. Sono tutti aspetti sanitari, oltre che sociali, di primaria importanza. L'arrivo improvviso di questa emergenza ci ha ovviamente imposto una radicale modifica delle nostre azioni sul territorio, imponendo la sospensione di tutte quelle attività che, seppur di primaria importanza, sarebbero ovviamente risultate irrealizzabili a causa delle giuste norme di contenimento del virus. Al tempo stesso la mole di lavoro è notevolmente aumentata, imponendo un potenziamento dei mezzi impegnati nel servizio 118, che sono arrivati anche a nove/dieci mezzi impegnati in contemporanea, solo nel servizio di emergenza, con tante ambulanze destinate al trasporto di potenziali pazienti covid19. Al tempo stesso non sono stati sospesi i servizi ordinari, dimissioni e trasferimenti. Abbiamo avuto oltre 430 volontari che si sono alternati in 46.000 ore di servizio. E questo solo per i servizi di ambulanza. Sono inoltre state avviate tante attività sociali a supporto della popolazione, come la spesa a domicilio o il servizio di ritiro/consegna farmaci alla Farmacia Ospedaliera, entrambe in collaborazione con il Comune di Parma e Parma WelFARE, oltre che al servizio farmaci a domicilio in collaborazione con Federfarma grazie alla campagna nazionale CRI per Te. Parliamo di oltre 1.200 servizi, che hanno coinvolto 250 volontari. Anche come Protezione Civile abbiamo operato tantissimo in sostegno del nostro Ospedale, aiutando nell'allestimento dei posti letti e delle tende triage sotto al Pronto Soccorso. Oltre a svolgere missioni in supporto degli amici di Piacenza, od a Jesolo, con la consegna di materiale per la Sala Operativa Regionale Veneta. I nostri interventi sono sempre pronti ad essere adattati alla situazione che dobbiamo affrontare, ed in questa emergenza hanno svolto oltre 30 interventi che hanno coinvolto 200 volontari per un totale di 1.150 ore di servizio. Inoltre in questo periodo, per fare un altro esempio, stiamo lavorando con il Comitato Nazionale nel contattare le persone selezionate per indagine di sieroprevalenza sul Coronavirus. Siamo quindi operativi a 360, sia per quello che riguarda le attività che Croce Rossa porta avanti a livello nazionale, sia che assieme ai tanti enti ed associazioni che operano sul territorio. La cooperazione è, come sempre, fondamentale per operare al meglio. Oltre che nelle attività di formazione dei nostri volontari, avendo attivato una serie di attività di formazione online per mantenerli aggiornati. Abbiamo avuto tantissime richieste di adesione attraverso la campagna nazionale di Volontariato Temporaneo, ed eravamo pronti a far entrare in azione anche tutte queste persone se fosse stato necessario. Fortunatamente la partecipazione dei nostri volontari e dipendenti è stata eccezionale, ed abbiamo potuto affrontare tutte le richieste autonomamente. Va anche ricordato che nei servizi di tipo sociale organizzati in collaborazione con il Comune di Parma e Parma WelFARE, è stata importantissima la presenza dei volontari che hanno aderito alla campagna di Parma WelFARE e Forum Solidarietà, che hanno garantito un sostegno che ha veramente aiutato tanto tutti quanti, permettendo di organizzare i servizi in modo più agevole ed efficace. La nostra storia è molto lunga, parliamo di oltre 150 anni di attività, e gli eventi che hanno segnato il nostro percorso sono veramente tantissimi, negli anni abbiamo sostenuto e partecipato a tantissimi eventi, catastrofi naturali e non che hanno coinvolto la nostra città, la nostra regione, il nostro paese il mondo. Essere parte della Federazione Internazionale di Croce Rossa vuol dire essere sempre pronti a dare un aiuto non solo sul nostro territorio, ma anche all'estero, sapendo che, come avvenuto in questa emergenza Coronavirus, le nostre società consorelle di tutto il mondo farebbero lo stesso per noi. Citare un evento piuttosto che un altro sarebbe limitativo, hanno tutti quanti lasciato un segno nella nostra storia. Chiaramente per noi volontari, che siamo più giovani della nostra Croce Rossa, gli eventi più recenti hanno un peso maggiore e sono quelli che ricorderemo di più. I terremoti dell'Emilia, del Molise, dell'Abruzzo, del Centro Italia, alluvione del Baganza la morte del piccolo Tommy. CRI Parma fu molto attiva nel supporto alle ricerche, con la nostra sede che divenne fulcro principale delle operazioni di ricerca. Esito purtroppo non fu quello che tutti speravamo, ed al funerale del piccolo Tommy assistemmo in forze la città accorsa per dare ultimo saluto. Sono tutti eventi che ci portiamo dentro, che non potremo in alcun modo dimenticare. riproduzione riservata

## 15 Giugno. 8 casi in Toscana di cui ben 4 nella ASL Sud Est

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia sono 10.188 i casi di positività, 1.088 i deceduti e 8.611 i guariti totali. In Toscana sono 10.188 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,2% e raggiungono quota 8.611 (l'84,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 293.683, 1.582 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 1.712. Gli attualmente positivi sono oggi 489, -2% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 680 a Pistoia (1 in più), 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 683 ad Arezzo (4 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Sono 4 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 4 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 442 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 7 rispetto a ieri, meno 1,6%). Sono 3.051 (meno 53 rispetto a ieri, meno 1,7%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.309, Nord Ovest 1.690, Sud Est 52). Riprendono a ridursi le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 47, 3 in meno di ieri (meno 6%) di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). È il punto più basso raggiunto dal 6 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.611 (più 15 rispetto a ieri, più 0,2%): 416 persone clinicamente guarite (meno 29 rispetto a ieri, meno 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.195 (più 44 rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Prato. Sono 1.088 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 397 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,2 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,3 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).

## Danni maltempo, dichiarata emergenza regionale: 85 interventi in provincia

[Redazione]

Cronaca lunedì, 15 giugno 2020, 18:14 Il presidente Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza regionale in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno scorso che ha colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone. La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro, destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza. Venti i comuni coinvolti in 4 province toscane, soprattutto a Lucca, con 106 interventi da attivare. Riepilogo interventi di somma urgenza in seguito alle segnalazioni pervenute e raccolte dalla protezione civile regionale, risultano 106 gli interventi di somma urgenza, per un totale complessivo di 2.870.000,00 euro. I comuni coinvolti sono 20 ricadenti in 4 Province della Toscana, cioè Arezzo (1 Comune), Grosseto (1 Comune), Lucca (13 Comuni) e Pistoia (5 Comuni). In particolare: 7 interventi in provincia di Pistoia, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 450.000 euro; 85 interventi in provincia di Lucca, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 2.072.000 euro; 1 intervento in provincia di Grosseto, soggetto attuatore il Comune di Castiglione della Pescaia, per complessivi 60 mila euro; 11 interventi del Genio Civile Toscana Nord, per complessivi 172.000 euro. 1 intervento il Genio Civile Valdarno Superiore per complessivi 100.000 euro; 1 intervento il Genio Civile Valdarno Centrale per complessivi 14.000 euro. L'evento del 4 e 5 giugno 2020 particolarmente aggressiva nella parte nord ovest della Toscana soprattutto nelle ore pomeridiane e serali con precipitazioni che possono considerarsi a carattere di eccezionalità. È stata definita così la perturbazione che ha coinvolto la Toscana tra il 4 e 5 giugno scorsi. Brevi e intensi sono stati i temporali più dannosi che si sono abbattuti in special modo tra la Lucchesia e Abetone. A titolo di esempio, a Barga, il cui pluviometro ha fatto registrare nelle 3 ore, dalle 17:15 alle 20:15, una pioggia cumulata di ben 147,0 mm; 131,4 mm di pioggia in tre ore sono i dati registrati dal pluviometro che si trova nei pressi dell'Abetone in località Boscolungo. A livello di bacino idrografico, in corrispondenza delle principali sezioni di chiusura del reticolo interessato dall'evento, si sono registrati cumuli di pioggia massima sulle 24 ore fino a circa 140 mm nei bacini che vengono controllati dagli idrometri di Casotti Cutigliano (Lima), Fornoli (Serchio) e Ruosina (Veza), e comunque diffusamente superiori a 100 mm medi areali in buona parte del territorio ricompreso nel bacino medio-alto del Serchio e parte del bacino dell'alta Versilia. Si sono verificati anche fenomeni di mareggiata prevalentemente nella zona di costa che va da Castiglione della Pescaia a Follonica. Questo articolo è stato letto volte.

## Si spezza una trave, crollo all'oratorio - Cronaca

[Redazione]

A dare allarme, un avvallamento nel tetto. Ha insospettito alcuni vicini di casa dell'oratorio di Pontorme che hanno avvertito i membri del consiglio pastorale parrocchiale. E bastato aprire la porta della struttura a due passi dalla chiesa di San Michele Arcangelo e il quadro si è fatto subito chiaro: una grossa trave in legno aveva ceduto, sfondando il controsoffitto e facendo precipitare i detriti su un tavolo da ping pong devastato dall'imprevisto, avvenuto con ogni probabilità in seguito all'ondata di maltempo che si è abbattuto sull'Empolese Valdelsa. "Ci hanno telefonato stamattina (ieri, ndr) verso le 9 - racconta Mario Aposti, nel consiglio pastorale parrocchiale. Siamo andati a vedere: in pratica una grossa trave, forse compromessa dagli anni, si è rotta, complice anche il maltempo. Erano state fatte delle verifiche in passato alla copertura. Ci è capitato di registrare qualche piccola infiltrazione e ogni volta abbiamo fatto gli interventi necessari. Niente di più". Fortunatamente, il crollo è avvenuto con le porte dell'oratorio chiuse. "Le attività sono sospese per emergenza sanitaria continua il parroco. Abbiamo perso il tavolo da ping pong, ci sono detriti da rimuovere e il tetto da rifare ma nessuno si è fatto male. Adesso il responsabile del comitato pastorale parrocchiale provvederà a chiedere alla curia i necessari accertamenti. Intanto abbiamo segnalato l'accaduto ai vigili del fuoco (che hanno dichiarato inagibili due locali, ndr) per la messa in sicurezza". In quanto a danni da maltempo, se ne sono registrati fin dalla serata di sabato anche in altre zone del territorio, fra alberi abbattuti e interventi della protezione civile e del 115. Le zone più colpite? A Cerreto, le frazioni di Bassa, Pieve a Ripoli e Corliano con rami strappati dagli alberi, a Fucecchio sono cadute alcune piante, come pure a Sovigliana di Vinci. Alberi in carreggiata sulla 429 a Cambiano, a Certaldo e Montespertoli, mentre a Montelupo Fiorentino sono state messe in sicurezza delle transenne abbattute al cantiere in via del Parco. Si sono registrati anche black out: a Empoli, un palo dell'energia elettrica è stato abbattuto in via del Castelluccio. I vigili del fuoco sono stati impegnati in interventi anche ieri: in via Matteotti a Montaione, è scattata la diffida all'utilizzo di una stanza in una casa per infiltrazioni di acqua dal solaio. S. P. RIPRODUZIONE RISERVATA Riproduzione riservata

## Maltempo, la Regione stanziava 2,8 milioni per gli eventi del 4 e 5 giugno - Cronaca

*Dichiarato lo stato di emergenza regionale: i fondi finanzieranno gli interventi d'urgenza che hanno coinvolto venti Comuni in 4 province toscane*

[La Nazione]

Firenze, 15 giugno 2020 - Dichiarato lo stato di emergenza regionale dal presidente Enrico Rossi in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno scorso che ha colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone. La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870mila euro, destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza. Venti i comuni coinvolti in 4 province toscane, soprattutto a Lucca, con 106 interventi da attivare. Questo il riepilogo degli interventi di somma urgenza. In seguito alle segnalazioni pervenute e raccolte dalla protezione civile regionale, risultano 106 gli interventi di somma urgenza, per un totale complessivo di 2 milioni e 870mila euro. I comuni coinvolti sono 20 ricadenti in 4 province della Toscana, cioè uno riguardo ad Arezzo e Grosseto, 13 Comuni per quanto riguarda Lucca e 5 Comuni su Pistoia. In particolare: 7 interventi in provincia di Pistoia, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 450mila euro; 85 interventi in provincia di Lucca, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 2 milioni e 72mila euro; un intervento in provincia di Grosseto, soggetto attuatore il Comune di Castiglione della Pescaia, per complessivi 60mila euro; 11 interventi del Genio Civile Toscana Nord, per complessivi 172mila euro; un intervento il Genio Civile Valdarno Superiore per complessivi 100mila euro; un intervento il Genio Civile Valdarno Centrale per complessivi 14mila euro. Particolarmente aggressiva nella parte nord ovest della Toscana soprattutto nelle ore pomeridiane e serali con precipitazioni che possono considerarsi a carattere di eccezionalità: è stata definita così la perturbazione che ha coinvolto la Toscana tra il 4 e 5 giugno scorsi. Brevi e intensi sono stati i temporali più dannosi che si sono abbattuti in special modo tra la Lucchesia e Abetone. A titolo di esempio, a Barga, il cui pluviometro ha fatto registrare nelle 3 ore, dalle 17:15 alle 20 e 15, una pioggia cumulata di ben 147,0 mm; 131,4 mm di pioggia in tre ore sono i dati registrati dal pluviometro che si trova nei pressi dell'Abetone in località Boscolungo. A livello di bacino idrografico, in corrispondenza delle principali sezioni di chiusura del reticolo interessato dall'evento, si sono registrati cumulati di pioggia massima sulle 24 ore fino a circa 140 mm nei bacini che vengono controllati dagli idrometri di Casotti Cutigliano (Lima), Fornoli (Serchio) e Ruosina (Vezza), e comunque diffusamente superiori a 100 mm medi areali in buona parte del territorio ricompreso nel bacino medio-alto del Serchio e parte del bacino dell'alta Versilia. Si sono verificati anche fenomeni di mareggiata prevalentemente nella zona di costa che va da Castiglione della Pescaia a Follonica. Maurizio Costanzo Riproduzione riservata

## Aumenta la videosorveglianza urbana col progetto `Scuole Sicure` - Cronaca

*Attuato integralmente quanto finanziato dal Ministero dell'Interno. Maggior impiego della polizia municipale per contrastare lo spaccio*

[La Nazione]

La Spezia, 15 giugno 2020 Giunge alla sua integrale attuazione il progetto Scuole Sicure, avviato lo scorso anno dall'amministrazione Peracchini grazie ai 42 mila euro finanziati dal Ministero dell'Interno, e sviluppato dall'assessorato alla Sicurezza guidato dall'assessore Gianmarco Medusei. Nuove telecamere di videosorveglianza e maggior impiego del personale della polizia municipale per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto tra giovanissimi, nei pressi degli edifici scolastici cittadini. Il progetto si caratterizza inoltre, per una spiccata implementazione del sistema di videosorveglianza urbana, finalizzata a garantire una maggiore sicurezza locale. Le videocamere sono strumenti importanti ai fini di una buona politica di sicurezza urbana - dichiara il sindaco Pierluigi Peracchini - che in questi tre anni ha dato risultati concreti nella lotta alla criminalità, con un crollo dei reati costante: ricordo, infatti, che per i dati della classifica italiana sulla qualità della vita, La Spezia è passata dal 94esimo al 46esimo posto per sicurezza sociale, il risultato migliore di tutta la Liguria. utilizzo delle telecamere, soprattutto in aree particolarmente sensibili, come nei giardini pubblici nell'ambito del progetto della loro riqualificazione o nei quartieri ancora scoperti, come quelli di Mazzetta e Migliarina, garantiscono un supporto tecnologico fondamentale per le forze dell'ordine e una maggiore vicinanza ai cittadini. Il progetto Scuole Sicure, ormai integralmente attuato, è frutto di un protocollo di intesa fra il Comune e la Prefettura. Chiaramente la cultura della legalità non può essere fondata soltanto sull'occhio elettronico, ma va anche accompagnata con una debita campagna di informazione contro l'utilizzo di stupefacenti e contro il degrado sociale che ci impegniamo a perseguire, di concerto fra gli assessorati. Con le misure di prevenzione sanitaria del Covid-19, lo sforzo da parte di tutte le istituzioni, e in particolare della polizia municipale, che ringrazio per il loro massimo impegno, è decisamente aumentato per il controllo capillare del territorio: la tecnologia, allora, diviene fondamentale e dobbiamo avvalercene per garantire la serenità di tutti i nostri cittadini. Nonostante il periodo di lockdown implementazione della videosorveglianza è andata avanti. Abbiamo quadruplicato in tre anni il numero delle telecamere e andremo nei prossimi anni ad aumentarle ulteriormente sia nel centro cittadino che nella periferia sottolinea l'assessore Medusei -. Le telecamere Scuole Sicure sono finalizzate soprattutto alla tutela dei nostri figli non solo davanti alle scuole ma anche nei percorsi per raggiungere gli edifici scolastici. Il sistema di videosorveglianza comunale, attivo nella centrale operativa del corpo di polizia municipale diretto comandante Alberto Pagliai e collegato alla sala operativa della questura e da pochi giorni al comando provinciale dell'arma dei carabinieri, ha registrato un significativo potenziamento, intensificando la capacità di monitoraggio del territorio. Ad oggi risultano attive le telecamere di videosorveglianza collocate sulla scalinata Quintino Sella per via Prione, sulla scalinata Spora per via XX Settembre, in piazza del Bastione, in piazza Sant'Agostino (tutti impianti di interesse per il controllo da remoto delle aree della movida serale), in via Doria per viale San Bartolomeo, a Pegazzano nelle adiacenze del Parco del Colombaio e in viale Amendola all'altezza liceo Pacinotti. Con fondi a bilancio comunale proseguono dal Comune - è stata data attuazione a due impianti di videosorveglianza nella zona Mazzetta Migliarina, in particolare nella rotatoria di via Padre Giuliani per via Parma e in corso Nazionale per viale Italia. Nell'ambito di progetti estensivi della capacità di monitoraggio del territorio a fini di protezione civile il Servizio tecnico comunale ha altresì attivato due impianti di videosorveglianza, uno in viale Amendola per viale Garibaldi e altro nella rotatoria di Fabiano. La visualizzazione di queste zone risulta strategica per il controllo dell'andamento della circolazione veicolare essendo nodi di traffico significativi. Inoltre, nell'ambito del progetto di riqualificazione dei Giardini Pubblici sono state installate e risultano attive due telecamere nell'area dei giardini prospiciente il Comune (piazza Europa) e in via Cadorna per viale Mazzini. Nell'area dei giardini pubblici, nell'ultimo periodo, in particolare al termine del lockdown imposto dal diffondersi del

Covid 19, si è infatti registrata una ripresa dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, rilevato dalla polizia municipale. A breve verranno collocate e attivate telecamere in prossimità del monumento alla Resistenza, in via Diaz e in prossimità del monumento di Garibaldi. Riproduzione riservata

**San Felice Circeo, revocata l'ordinanza che vietava il bagno al mare**

*E' stato approvato il piano di salvamento collettivo dall'Ufficio circondariale marittimo di Terracina e revocata l'ordinanza sindacale che vietava la balneazione sul litorale di San Felice Circeo.*

[Redazione]

Una veduta di San Felice Circeo. E' stato approvato il piano di salvamento collettivo dall'Ufficio circondariale marittimo di Terracina e revocata l'ordinanza sindacale che vietava la balneazione sul litorale di San Felice Circeo. Stamattina (15 giugno), il sindaco Giuseppe Schiboni ha firmato l'ordinanza di revoca ed emanato le disposizioni per il litorale che saranno in vigore per tutta l'estate sulla costa del Circeo. In particolare, il provvedimento richiama tutte le norme anticontagio da Covid-19 e soprattutto ribadisce l'obbligo di distanziamento sociale secondo le regole della Regione Lazio e dei relativi protocolli di sicurezza. Il provvedimento che interessa sia le spiagge in concessione, sia le spiagge libere è entrato in vigore già da oggi e permetterà un uso ordinato della costa. Sulle spiagge libere si potrà accedere anche attraverso uno strumento di prenotazione (app dedicata) e gli operatori del gruppo comunale di Protezione Civile o un servizio di steward saranno presenti sul litorale per il controllo del distanziamento sociale e per evitare assembramenti. Trasmesso alla Prefettura di Latina il progetto che consisterà nel pattugliamento delle spiagge per la prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione che, una volta approvato, sarà attivo dal primo luglio e fino al prossimo 30 settembre.



## **Regione, Ancora allerta meteo: temporali e maltempo da oggi pomeriggio**

*Diramato l'avviso del Dipartimento della Protezione Civile: maltempo da oggi pomeriggio e per le successive 9 ore*

[Redazione]

Nuova allerta meteo, a partire da oggi pomeriggio, in tutto il Lazio e per le successive 6-9 ore. A renderlo noto è il Centro Funzionale Regionale, che ha diffuso l'avviso del Dipartimento della Protezione Civile in merito condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 15 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori orientali e interni della regione, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

**Consiglio regionale: Aula riunita in presenza mercoledì 17 giugno alle 10**

[Redazione]

All'ordine del giorno una comunicazione della Giunta sulla fornitura di mascherine dalla Regione, la legge sulla protezione civile regionale e numerosi altri atti. È fissata per mercoledì 17 giugno la prossima seduta del Consiglio regionale della Toscana. La seduta si svolgerà in presenza a palazzo del Pegaso a partire dalle 10, ed è prevista la prosecuzione pomeridiana. All'ordine del giorno, integrazione alla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020 (Defr). Quindi la legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2019; interventi urgenti di valorizzazione di beni e attività culturali per annualità 2020-2022; modifiche alla disciplina del sistema regionale degli interventi a sostegno delle imprese. Ancora, una proposta di legge che modifica il sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale; la legge sulla Protezione civile regionale; le norme per gli indennizzi di danni da fauna selvatica nelle riserve naturali regionali e per l'istituzione del fondo speciale regionale per il comparto trasporto pubblico locale. ( Fondo Covid-19 Tpl ), con le disposizioni per il versamento dei contributi; modifiche e precisazioni normative alle disposizioni sul circuito automobilistico e motociclistico nel comune di Scarperia e San Piero; il bilancio preventivo 2020 e pluriennale 2020-2022 di Arpat. In agenda, una comunicazione della Giunta regionale sulla fornitura di mascherine dalla Regione per l'emergenza Covid e varie interrogazioni e mozioni: fra le tante, si ricordano due interrogazioni sull'inchiesta della Procura sulla gara regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, una presentata dal portavoce dell'opposizione Jacopo Alberti e una da Paolo Marcheschi (Fdl), e un'interrogazione, collegata alla comunicazione della Giunta, sulle mascherine della Regione Toscana presentata da Marco Stella (Forza Italia). 15/06/2020 18.17 Regione Toscana

## Maltempo, emergenza regionale per gli eventi del 4 e 5 giugno

[Redazione]

Colpita soprattutto la Toscana nord occidentale il presidente Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza regionale in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno scorso che ha colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone. La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro, destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza. Venti i comuni coinvolti in 4 province toscane, soprattutto a Lucca, con 106 interventi da attivare. Riepilogo interventi di somma urgenza. In seguito alle segnalazioni pervenute e raccolte dalla protezione civile regionale, risultano 106 gli interventi di somma urgenza, per un totale complessivo di 2.870.000,00 euro. I comuni coinvolti sono 20 ricadenti in 4 Province della Toscana, cioè Arezzo (1 Comune), Grosseto (1 Comune), Lucca (13 Comuni) e Pistoia (5 Comuni). In particolare: 7 interventi in provincia di Pistoia, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 450.000 euro; 85 interventi in provincia di Lucca, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 2.072.000 euro; 1 intervento in provincia di Grosseto, soggetto attuatore il Comune di Castiglione della Pescaia, per complessivi 60 mila euro; 11 interventi del Genio Civile Toscana Nord, per complessivi 172.000 euro. 1 intervento il Genio Civile Valdarno Superiore per complessivi 100.000 euro; 1 intervento il Genio Civile Valdarno Centrale per complessivi 14.000 euro. L'evento del 4 e 5 giugno 2020 particolarmente aggressivo nella parte nord ovest della Toscana soprattutto nelle ore pomeridiane e serali con precipitazioni che possono considerarsi a carattere di eccezionalità. È stata definita così la perturbazione che ha coinvolto la Toscana tra il 4 e 5 giugno scorsi. Brevi e intensi sono stati i temporali più dannosi che si sono abbattuti in special modo tra la Lucchesia e Abetone. A titolo di esempio, a Barga, il cui pluviometro ha fatto registrare nelle 3 ore, dalle 17:15 alle 20:15, una pioggia cumulata di ben 147,0 mm; 131,4 mm di pioggia in tre ore sono i dati registrati dal pluviometro che si trova nei pressi dell'Abetone in località Boscolungo. A livello di bacino idrografico, in corrispondenza delle principali sezioni di chiusura del reticolo interessato dall'evento, si sono registrati cumuli di pioggia massima sulle 24 ore fino a circa 140 mm nei bacini che vengono controllati dagli idrometri di Casotti Cutigliano (Lima), Fornoli (Serchio) e Ruosina (Vezza), e comunque diffusamente superiori a 100 mm medi areali in buona parte del territorio ricompreso nel bacino medio-alto del Serchio e parte del bacino dell'alta Versilia. Si sono verificati anche fenomeni di mareggiata prevalentemente nella zona di costa che va da Castiglione della Pescaia a Follonica. 15/06/2020 18.16 Regione Toscana

## coronavirus: acquisto test rapidi con procedura corretta e trasparente

[Redazione]

perugia 15 giug. 020 - In Umbria i casi positivi il 4 marzo erano 9, mentre il 22 marzo erano arrivati a 577, con incrementi percentuali giornalieri costantemente in doppia cifra, con punte fino al 41 per cento: questo il contesto in cui la Regione ha deciso l'acquisto dalla società V.I.M. G. Ottaviani Spa di Città di Castello di 15 mila test rapidi sierologici. Il quadro generale che ha fatto da scenario alla decisione della Regione è stato tratteggiato nel pomeriggio di oggi nel corso di una conferenza stampa alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, del Capo di Gabinetto della Presidenza, Federico Ricci, dei direttori regionali, Claudio Dario, e Stefano Nodessi. Il direttore Dario, dopo aver spiegato che le parole d'ordine nella gestione dell'emergenza sono state tempestività, rigore, approccio empirico e pragmatismo, ha riferito che "il 21 gennaio si scopre che il virus si trasmette da uomo a uomo e solo 4 settimane dopo viene individuato il primo caso in Italia e poco dopo in Umbria. Era dunque necessario rapidamente studiare ed applicare una strategia efficace per individuare celermente i nuovi positivi ed isolarli. Non essendoci stato il tempo di fare studi scientifici adeguati, i test rapidi rappresentavano una soluzione nell'ambito di una strategia organizzativa più ampia. Prima dell'acquisto i test sono stati oggetto di valutazione da parte della prof.ssa Antonella Mencacci e della prof.ssa Daniela Francisci, che fanno parte del Comitato Tecnico-Scientifico Regionale. Si è ritenuto di non indugiare e chiederne l'acquisizione per un quantitativo pari alle necessità di un mese, tempo utile anche per la sperimentazione che ha evidenziato che il test rapido ha un alto valore predittivo negativo (97%) che ha portato all'utilizzo del prodotto come efficace metodo di screening". "In quel periodo di forte emergenza le Regioni - si sono mosse in maniera autonoma ha spiegato il direttore Nodessi - valutando sul mercato le soluzioni che si configurassero come il miglior compromesso tra scientificità, disponibilità e velocità di consegna. Il prodotto offerto dalla società V.I.M. era provvisto di regolare marchio CE e risultava conforme alle norme vigenti, a differenza di altri proposti presenti sul mercato in quel momento, per cui era pienamente a norma di legge". Inoltre, la loro immediata disponibilità su territorio italiano, la non richiesta di un pagamento anticipato (con il rischio concretizzatosi per altre Amministrazioni di non ricevere la merce anche dopo il pagamento) e l'individuazione del prodotto da parte della Sanità regionale sono state caratteristiche determinanti per la scelta del fornitore. Oltre al fatto che nel frattempo erano emerse offerte di altre 4 ditte, che non davano certezze sulla disponibilità e la qualità del prodotto e sulla presenza del marchio CE". Nodessi ha quindi spiegato che, "nel pieno rispetto della normativa, con la V.I.M. è stato firmato un contratto che prevedeva il versamento del 50 per cento della somma stabilita al momento dell'acquisto, mentre il saldo sarebbe avvenuto una volta che l'Anac avesse stabilito la congruità del prezzo. Verifica che la Regione ha chiesto al momento della stipula del contratto e non successivamente". "In quelle giornate ha riferito l'assessore Luca Coletto bisognava agire rapidamente e la situazione attuale dimostra che sono state valutazioni oculate anche alla luce del fatto che i test sierologici ci hanno permesso di circoscrivere il contagio in 2 zone rosse". Il Capo di Gabinetto, Federico Ricci, ha precisato di aver ricevuto la proposta del titolare della V.I.M, con cui in precedenza aveva avuto un unico contatto come potenziale donatore di materiale, e di essersi limitato all'inoltro della proposta successivamente ricevuta per mail in merito ai due prodotti, test e mascherine, su indicaz

ione della Sanità Regionale come riportato nella stessa mail che vedeva in copia, per conoscenza, i vertici politici e tecnici della Sanità regionale e della Protezione Civile. Inoltre, nel rispetto della massima trasparenza, lo stesso Ricci, chiedeva formalmente il rispetto di tutte le procedure di legge, un confronto tra Dirigenti sull'opportunità e di provvedere al contatto con il fornitore, se ritenuto opportuno, per ricevere tutte le specificità del prodotto e le modalità dell'eventuale fornitura. Cosa che è accaduta successivamente per i soli test rapidi e non per le mascherine, a dimostrazione della totale indipendenza di giudizio della Protezione Civile. La Presidente Tesei, che ha voluto

nuovamente ringraziare per il lavoro svolto tutto il personale coinvolto nella gestione della pandemia, ha sottolineato la situazione d'emergenza in cui si è operato, con la necessità di fare scelte rapide ed efficaci, e con la difficoltà nel reperire materiale sanitario di ogni genere. "Abbiamo lavorato 7 giorni su 7 - ha detto la presidente - e siamo stati chiamati a fare scelte che, visti i risultati positivi testimoniati dai numeri del contagio e della letalità in Umbria, hanno ripagato il nostro impegno. L'Umbria, non a caso, è stata indicata da più parti a livello nazionale come regione virtuosa e modello da seguire. A fronte di questo, vi sono stati tentativi di screditare il nostro lavoro attraverso notizie distorsive della verità dei fatti e con insinuazioni prive di fondamento". Come nel caso di una foto apparsa in un social in cui sono ritratta con un imprenditore, rappresentante della società distributrice dei test rapidi, in una delle numerosissime cene elettorali. Non solo non conosco la persona in questione, che oltre a quella cena elettorale non ho mai più vista o sentita, né prima né dopo, - ha sottolineato - ma in generale i rapporti con gli imprenditori da parte di una presidente di Regione sono legittimi e necessari. È troppo facile ha aggiunto Tesei - fare allusioni, far vedere la foto e poi sottolineare che quella stessa foto, comunque, non prova nulla. Se è così, non va nemmeno associata alla questione dell'acquisto dei test, come invece è stato strumentalmente fatto.

## Pioggia, Protezione Civile dirama altra allerta

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 15 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori orientali e interni della regione, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Foto: RietiLife

## Regione Maltempo, allerta della protezione civile per temporali

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, lunedì 15 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori orientali e interni della regione, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## Coronavirus: 8 nuovi casi, 3 decessi, 15 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.188 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 0,2% e raggiungono quota 8.611 (l'84,5% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 293.683, 1.582 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 1.712. Gli attualmente positivi sono oggi 489, -2% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 680 a Pistoia (1 in più), 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 683 ad Arezzo (4 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Sono 4 in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 4 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 442 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 7 rispetto a ieri, meno 1,6%). Sono 3.051 (meno 53 rispetto a ieri, meno 1,7%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.309, Nord Ovest 1.690, Sud Est 52). Riprendono a ridursi le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 47, 3 in meno di ieri (meno 6%) di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). È il punto più basso raggiunto dal 6 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.611 (più 15 rispetto a ieri, più 0,2%): 416 persone clinicamente guarite (meno 29 rispetto a ieri, meno 6,5%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.195 (più 44 rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 85,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Prato. Sono 1.088 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 397 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,2 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,3 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). (Visitato 143 volte, 143 visite oggi)



## Fermignano, assemblea straordinaria delle Pro Loco della provincia, Bartocetti confermato presidente

[Redazione]

[573127\_Cfa] 3' di lettura 15/06/2020 - Prime a farlo in Italia, le 68 Pro Loco della provincia di Pesaro e Urbino si sono riunite ieri - nel rispetto dell'enorme di sicurezza - al Pala Bcc di Fermignano nell'assemblea straordinaria convocata per approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, per l'elezione del comitato provinciale, per la discussione della ripresa delle attività dopo l'emergenza Covid-19. Approvato all'unanimità il rinnovo della presidenza a Damiano Bartocetti che guiderà per altri 4 anni il consiglio provinciale Unpli insieme al team che ha saputo rendere fondamentale impegno dei 5000 soci delle Pro Loco per la valorizzazione turistica del territorio e delle sue eccellenze storico, culturale, artistiche ed enogastronomiche. Chiudiamo il bilancio 2019 con +5% rispetto lo scorso anno. Un risultato che ci gratifica e spinge a continuare nel segno della condivisione e dell'impegno. Ringrazio i 5000 volontari che compongono la famiglia delle Pro Loco per il loro entusiasmo e la loro passione ha detto Bartocetti che ha aggiunto: Damarzo, a causa dell'emergenza Covid-19, sono stati annullati circa 400 eventi a Pesaro e Urbino. Tre mesi durante i quali attività dei soci della provincia si è fermata, salvaguardando le attività di volontariato previste in collaborazione con la protezione civile e gli enti. Appena ci è stato possibile abbiamo però ripreso il nostro lavoro, a partire dall'accoglienza turistica. Ora siamo pronti a dare il nostro contributo per la fase 3. Numerose le attività messe in campo dal comitato provinciale nell'ultimo quadriennio: coordinamento delle manifestazioni provinciali, realizzazione di iniziative sociali e attività rivolte a sottolineare prestigio e valore delle ricchezze storiche, artistiche, culturali ed enogastronomiche di Pesaro e Urbino. Tesori protagonisti di eventi del calibro de Il Natale che non ti aspetti 2020/2021, manifestazione che nell'ultima edizione ha riunito in un'unica proposta turistica le iniziative di 18 territori calamitando oltre 300 mila visitatori, attenzione delle più importanti testate giornalistiche e quella dei più noti programmi Tv nazionali che hanno presentato i mercati delle Marche come inedita proposta di viaggio. Iniziativa sarà sostenuta, come ufficializzato da Bartocetti ieri, dal contributo di 50 mila euro della Regione Marche. L'ente aveva già sottolineato il ruolo delle Pro Loco. La scorsa estate, il comitato di Pesaro-Urbino aveva infatti proposto alla Regione un memorandum - iniziativa pilota pensata per essere replicata nelle altre provincie marchigiane - volto a incentivare la collaborazione reciproca per lo sviluppo e la promozione di eventi e manifestazioni, la formazione del personale, il potenziamento del marketing territoriale, apertura di musei e punti di interesse turistico. Decine, inoltre, le convenzioni stipulate con le realtà private e pubbliche di Pesaro e Urbino per sostenere il racconto delle bellezze della Provincia bella come quello siglato dalle Pro Loco con il Consorzio di Tutela della Casciotta Urbino Dop o come quello sottoscritto nei giorni scorsi con l'azienda Midor di Fermignano che garantirà ai soci una scontistica per l'acquisto dei prodotti del marchio (igienizzanti e detergenti di alta qualità per la pulizia professionale), materiale necessario per lo svolgimento delle manifestazioni 2020. Presente all'assemblea anche Renato Claudio Minardi, vice presidente del Consiglio regionale delle Marche che ha consegnato a Damiano Bartocetti a nome dell'Assemblea regionale il riconoscimento per un commiabile impegno speso in quattro anni, con grande passione e abnegazione, a servizio della comunità. Un importante esempio di volontariato in rappresentanza di tutto il sistema delle Pro Loco.\*